COFIDI PROGETTO ITALIA

Di Lucania Fidi *– Micro Piccole e Medie Imprese*
Viale del Basento, 114 – 85100 POTENZA
Tel. 0971.601206 – 0835.757423
email: info@cofidiprogettoitalia.it
Codice Fiscale – Partita IVA: 01095220768
PEC: lucaniafidi@pec.it

Capitale Sociale Consortile €. 373.097,87 i.v,
Rea Cciaa Di Pz N. 79065
O.C.M. n. 60 - Banca d'Italia N. 27265
Tribunale Di Pz N. 2453
Organismo dei Cofidi Minori n. 60

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2025

Sommario

RELAZIONE ALLA GESTIONE 2025 5
Ai Consorziati 5
Politica di contenimento dei Costi 7
Politica di contenimento dei Rischi 8
Struttura e Organizzazione 8
La Gestione Sociale 11
EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
Lo Scenario Economico 13
La Gestione COFIDI PROGETTO ITALIA 14
I NUMERI IN EVIDENZA SINTETICA
Il Capitale Sociale Consortile 17
Il Patrimonio del Consorzio 17
GARANZIE E FINANZIAMENTI – STOCK DELLE GARANZIE IN ESSERE
Prospetto Attività Anno 2025 18
Erogato Anno 2025 18
Stock Garanzie Emesse e Garanzie in essere Anno 2025 18
Posizionamento Territoriale delle Garanzie Emesse 19
Riepilogo Garanzie Ricevute e Controgaranzie 19
Riepilogo Soci da Libro Soci al 31/12/2025 20
Aziende assistite nell'Anno 2025 20
Conclusioni 20
PROSPETTI CONTABILI 2025
STATO PATRIMONIALE ATTIVO 27
STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO 28
GARANZIE E IMPEGNI 29
CONTO ECONOMICO 30
LA NOTA INTEGRATIVA 32
PARTE A – POLITICHE CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 33
Presupposti di Continuità 33
Crediti Garanzie ed Impegni 33
Immobilizzazioni Materiali 34
Immobilizzazioni Immateriali 34
Ratei e Risconti 34
Trattamento di Fine Rapporto 34

Fondi Rischi e Oneri 34
Costi e Ricavi 35
Corrispettivi per le Prestazioni di Garanzia 35
Contributi Pubblici 35
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 35
Sezione 1 - CREDITI
Voce 10 Attivo – Cassa e Disponibilità liquide 35
Voce 20 Attivo – Crediti verso banche ed Enti Finanziari 35
Voce 30 Attivo – Crediti verso clientela 37
Sezione 2 – TITOLI
Voce 40 Attivo – Obbligazioni ed altri titoli 37
Sezione 3 – LE PARTECIPAZIONI
Voce 60 e 70 Attivo – Partecipazioni 37
Sezione 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI
Voce 80 Attivo – Immobilizzazioni Immateriali 37
Voce 90 Attivo – Immobilizzazioni Materiali 38
Sezione 5 – ALTRE VOCI DI BILANCIO
Voce 120 Attivo – Attività Fiscali 38
Voce 130 Attivo – Altre Attività 38
Sezione 6 – DEBITI
Voce 20 Passivo – Debiti verso la Clientela 38
Voce 40 Passivo – Passività Fiscali 39
Voce 50 Passivo – Altre Passività 39
Voce 60 Passivo – Ratei e Risconti Pluriennali 39
Voce 70 Passivo – Trattamento di Fine Rapporto 39
Voce 80 Passivo – Fondi per Rischi e Oneri 39
Voce 85 Passivo – Fondi finalizzati alle attività di Garanzie 40
Sezione 7 – IL CAPITALE E LE RISERVE
Voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150 – Fondo Consortile, Riserve Legali e Statutarie, Altre Riserve 41
Composizione del Patrimonio Consortile e Patrimonio Netto 41
Voce 140 Utili (Perdite) di esercizio di anni precedenti portati a nuovo 41
Composizione del Patrimonio del Confidi 42
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 42
Sezione 1 – GLI INTERESSI
Voce 10 Conto Economico – Gli interessi attivi 42

Voce 20 Conto Economico – Gli interessi passivi 43

Sezione 2 – LE COMMISSIONI

Voce 40 Conto Economico – Le Commissioni attive 43

Sezione 3 – I PROFITTI PER LE OPERAZIONI FINANZIARIE

Voce 80 Conto Economico – I Profitti per le Operazioni Finanziarie 43

Sezione 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Voce 130 Conto Economico – Le Spese Amministrative 44

Il Numero dei Dipendenti 45

Sezione 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Voce 140 Conto Economico – Accantonamenti per Rischi e Oneri 45

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI 45

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA 45

Valore delle Garanzie 45

Variazione delle Esposizioni Deteriorate 45

Valore delle Garanzie – Rango di Rischio assunto 46

Garanzie rilasciate – Controgaranzie ricevute 47

Numero di Garanzie rilasciate 48

Variazioni delle Garanzie rilasciate 49

Dinamiche delle rettifiche di valore/accantonamenti 49

Attività costituite a garanzia 50

Commissioni attive a fronte di Garanzie rilasciate 50

Distribuzione delle Garanzie per Settore di Attività – Valore 51

Distribuzione Territoriale delle Garanzie - Valore 51

Distribuzione delle Garanzie per Settore di Attività – Numero 52

Distribuzione Territoriale delle Garanzie - Numero 52

Stock e Dinamica Numero degli Associati 52

Sezione 2 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE 52

Sezione 3 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 52

Sezione 4 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O COPERTURE DELLE PERDITE 53

RELAZIONE ALLA GESTIONE 2025

Ai Consorziati

Signori Soci, a chiusura dell'anno 2025, e a corredo del relativo Progetto di Bilancio, il presente documento relaziona sulla gestione dell'esercizio trascorso e sulla sua evoluzione.
L'esercizio appena trascorso, ha portato all'evidenza una Diminuzione della Gestione Caratteristica del Confidi. Infatti le Posizioni garantite sono passate da €. 5.489.692,80 del 2024 ad €. 7.116.335,38, dell'anno 2025, ottenendo un aumento importante di circa il 29%. Ciò ci ha fatto registrare un aumento delle Posizioni Erogate e Controgarantite tutte dal Fondo di Garanzia del M.I.SE., ossia gestite dalla RTI di Mediocredito Centrale, abbiamo un incremento delle posizioni di circa 13,50%. Questo ci porta a dire che sul Montante delle Garanzie in essere del Confidi al 31/12/2025 (€. 7.116.335,38), €. 6.731.902,16 sono Controgarantite dal FdG/MCC, ossia il 94,60%, rispetto al 81,12% del 2024, per cui l'impegno fidejussorio del Confidi, per quanto attiene le operazioni senza la Controgaranzia, è di €. 384.433,22. A questo aspetto, sicuramente positivo, si aggiunge che il Patrimonio Netto del Confidi è passato da €. 848.512,55 del 2024 a 893.763,02 del 2025. Inoltre, per quanto attiene le Attività fatte durante l'anno 2025, grazie anche all'opera delle Banche con cui si intrattengono i Rapporti di Garanzie, si è potuto constatare un aumento delle Posizioni Problematiche più importanti (sofferenze e incagli), circa le attività di Garanzia, passando da €. 199.435,90 a €. 318.562,76 (4,48%). Anche le Posizioni Irregolari hanno avuto un Aumento, passando da €. 257.245,97 a 360.788,08(5.07%). Tali posizioni, a noi comunicate dalle Banche Convenzionate, sono in costante Monitoraggio da parte nostra, attraverso i Nostri Point Operativi e le stesse Banche; le Operazioni in Bonis sono €. 6.436.984,54 (90,45%). Riteniamo che nel corso del 2026 ci possa essere una diminuzione di questo valore relativamente negativo, ma che, rispetto al Sistema delle Posizioni Finanziarie Non Performanti, è altamente sotto il target.
Anche questo anno appena concluso abbiamo registrato un dato economico positivo, circa l'UTILE, che, sebbene in misura minore allo scorso anno, comunque è risultato POSITIVO di €. 500,47, al quale si devono aggiungere €. 43.500,00, destinati alla Partita di Bilancio dei "Fondi di Accantonamento", passando da €. 303.822,68 ad €. 347.322,68 (ossia aumentando circa del 14%), rafforzando le disponibilità Patrimoniali del Confidi, utili alle eventuali insolvenze che possono crearsi, nonostante tutta l'attenzione manifestata, soprattutto negli ultimi anni. Tali Accantonamenti sono stati divisi tra €. 31.000,00 per Accantonamenti Prudenziali Generali e €. 12.500,00, sono stati accantonati per le posizioni Bnl delle quali il Confidi ad oggi non ha ricevuto nessuna risposta alla Lettera presentata a Febbraio dell'anno (2024), dove veniva chiesto chiarimento sulle Posizioni da noi Garantite risultanti prima Insolute, poi, gran parte, in fase di risoluzione. Inoltre, abbiamo deciso di dedicare €. 6.224,00 rivenienti da Ricavi del Conto Economico, che, insieme ad €. 954,10 e la quota di svalutazione perpetrata lo scorso anno di €. 20.000,00, già presenti nel Fondo di Svalutazione Crediti, formano una disponibilità in Bilancio che servirà ad ammortizzare, ovvero, sistemare Crediti Problematici rivenienti da Associazioni, che

risultano essere scarsamente recuperabili.

La Dinamica Attiva, del Confidi, ha consentito di traguardare risultati economici significativi, consentendo, attraverso un lavoro oculato e attento di incrementare i Mezzi propri del Confidi, grazie soprattutto alle Attività di Garanzia e Consulenziali fatte nel corso del 2025.
Tutto questo è stato possibile grazie al fatto che, qualche anno fa, fu ridisegnata per il Consorzio la strategia di proseguimento dell'attività, indirizzandola su un nuovo percorso di espansione e di incremento dei rapporti Convenzionali e di Nuove Collaborazioni, Estendendole in altre Regioni d'Italia.
E' alle evidenze di tutti noi, che il 2025, abbia continuato la scia dello scorso 2024 verso radicali cambiamenti ed attuazione di politiche evolute. La chiusura del Progetto Artigiancassa, avvenuto agli inizi del 2024, a seguito del disimpegno del Gruppo BNP Paribas, come ricorderete, non ha colto di sorpresa i Vertici del Confidi, che anticipando la situazione e gli eventi, avevano già pianificato Strategie Alternative.
Della strategia si fanno presente i Punti chiave:

1) Accordi con nuovi partners: il Confidi ha stipulato Accordi Quadro con il Gruppo ICCREA e Cassa Centrale Banca, ampliando la collaborazione con le Banche di Credito Cooperativo (BCC) locali e le Associazioni Datoriali Convenzionate.
2) Nuove collaborazioni: il Confidi ha allargato la sua operatività con Banca Aidexa, garantendo il presidio, quindi le erogazioni, con le sue Garanzie. Inoltre, ha rafforzato le Collaborazioni con Banca Ifis ed i Confidi Maggiori Vigilati (ex art. 106) per le erogazioni dirette di finanziamenti con ARTIGIANCREDITO, nonché Accordo con Crescitalia, struttura collegata per attività di Mediazione con Banche e/confidi Vigilati, per le attività di erogazioni ai nostri Soci.
3) Espansione Geografica: il Confidi ha gettato le basi per espandere la sua attività in nuove Regioni Italiane, fra cui, soprattutto, Abruzzo, Lombardia e Sicilia, grazie ai nuovi accordi con le Bcc di territorio.

Prospettive future:

Il Confidi, ha reagito con prontezza e Strategia alla fine del progetto Artigiancassa, diversificando le sue Partnership e ampliando la sua presenza territoriale.
Questo potrebbe portare a nuove opportunità di crescita e sviluppo per il Consorzio ed i suoi stakeholder facenti capo alla Rete di collaborazione del Confidi.
Pur nelle avverse condizioni di lavoro, meglio ricordate oltre, e nella forte centralità esercitata dalla garanzia pubblica del Fondo di Garanzia per le PMI – strumento di intervento di indiscutibile primario rilievo nelle politiche emergenziali Statali – il Consorzio è riuscito comunque a mantenere un Trend Importante evidenziato nelle attività esercitate, in controtendenza rispetto ai dati nazionali che afferiscono la garanzia mutualistica e l'Assistenza e Consulenza Finanziaria, vero Punto Fondamentale e Strategico dedicato alle Aziende Associate, da parte del Confidi.
Gli Accordi Quadro stipulati con le due Federazioni Nazionali delle Banche di Credito Cooperativo, ICCREA e Cassa Centrale Banca, Sicuramente porteranno un vantaggio Territoriale significativo. Infatti, BCC come Avetrana, Leverano, Santeramo in Colle, Terra d'Otranto, Campania Centro, Pratola Peligna, ed altre, hanno manifestato interesse verso il Nostro Confidi. Alcune hanno già sottoscritto l'Accordo Convenzionale, addirittura siamo già nella fase di erogazione di Finanziamenti da noi garantiti verso Nostri Associati. Mantiene in maniera assidua e costante l'Attività con le Banche Fintech a noi convenzionate, Registrando in maniera molto interessante l'attività di Consulenza e Valutazione del Merito Creditizio, finalizzata all'erogazione di Finanziamenti alle Aziende nostre associate. In questo modo abbiamo registrato un forte aumento delle Attività,

attraverso Banca IFIS, Banca Aidexa, Crescitalia, CashMe, PerMicro, Vivibanca. Attraverso le loro disponibilità si è data un'impronta ancora più incisiva nella ricerca di nuove opportunità per i Nostri Soci. Attraverso loro è stato possibile finanziare circa 11 milioni di euro con benefici per le Aziende, sia dal punto di vista dei costi sia da quello della velocità di intervento. Per queste operazioni stiamo sollecitando le stesse Banche a stipulare Accordi Convenzionali che potessero utilizzare le nostre Garanzie. Stiamo sollecitando le Stipule, attraverso le quali potremo dare un Notevole impulso alla Voce Finanziamenti Garantiti dal Confidi.

Quest'anno il Confidi, oltre al già citato aumento delle Garanzia emesse sulle operazioni di Finanziamento erogate, ha sviluppato un interessante lavoro sulle attività intermediate, anche perché le due Banche di Riferimento, Artigiancassa SpA e Igea DB Bank, hanno chiuso la loro Operatività, per cui nella fase iniziale, avendo poche PartnerShip, si è potuto sviluppare più un lavoro consulenziale che hanno portato le richieste di finanziamenti ai Soci verso una attività di collaborazione sempre propensa allo scopo del beneficio dei Soci. Questo, nonostante abbiano continuato a dare benefici alle aziende associate utilizzatrici e margini economici importanti per il Consorzio, mantenendo il rapporto tra i Margini di Intermediazione nettamente Superiori alle Spese Amministrative, in evidenza nel Conto Economico del Confidi. Premesso che, come per le attività di emissione delle Nostre garanzie a favore delle Imprese Richiedenti, il Confidi, attraverso le Proprie Strutture e le Associazioni di Categorie Collegate e Convenzionate, ha sempre svolto la propria attività caratteristica di Acquisizione, Valutazione e Analisi delle richieste pervenute, portando, per alcune, le emissioni delle proprie Garanzie a supporto, per altre, decidendo di proporre le domande di finanziamento alle Banche Convenzionate per una attività intermediata. In questo modo si è potuto svolgere un ottimo lavoro, quello, per cui lo Statuto Sociale ci impone, ossia, Ricerca e proposizione delle attività finanziarie ai Soci, cercando le migliori soluzioni alle migliori condizioni, diversificare i prodotti da dare a disposizioni alle Aziende, diminuire i Rischi del Confidi e per ultimo, ma non ultimo, dare dei margini di intermediazione molto importante per il prosieguo delle attività del Consorzio.

Per l'anno 2025 si è avuto un valore, per le Commissioni Attive, di €. 459.599,22 così come evidenziato al Punto 40 del Conto Economico; €. 346.400,00 per le attività caratteristiche proprie del Consorzio (circa il 75,30%), €. 74.238,42 per le attività intermediate (16,13%), ed €. 38.900,80 (8,57%) per attività ai Soci di Consulenza e Somministrazione di altri Prodotti e servizi in convenzione. Tutte le attività gestite con Grandi Capacità Gestionali del Gruppo Amministrativo del Consorzio dimostrando, in queste attività, che il Confidi è Vivo e propositivo nelle sue attività future, sicuramente destinate agli incrementi operativi, quindi Economici e Patrimoniali.

Le attività di cui ai Fondi Antiusura dal Ministero dell'Economia e Finanza, in base all'art. 15 della Legge 108 - 07/03/1996, non ha registrato nessuna operazione. Infatti sulla dotazione ricevuta della somma di €. 100.000,00, canalizzati presso la BCC di Alberobello, Sammichele e Monopoli, stiamo analizzando con altri Istituti di Credito disponibili, a trasferire detti fondi affinché possiamo sviluppare le Attività per cui sono stati ricevuti. E' nostro intento utilizzare tali risorse per finanziare le Aziende che hanno avuto e stanno avendo difficoltà a reperire Finanze per la corretta gestione aziendale e per il proprio rilancio. Anche per questo anno la Bcc di Alberobello non si è dimostrata attenta a questa necessità.

POLITICA DI CONTENIMENTO DEI COSTI E NUOVE OPPORTUNITA' DI RICAVI

Cofidi Progetto Italia, per far fronte alle evidenziate situazioni di criticità, al fine di **aumentare le attività e i ricavi**, ha individuato soluzioni alternative valutate allo stato perseguibili, su cui si basa il presupposto della continuità aziendale.
Allo stato si confida enormemente nella possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati raggiungendo gli accordi con strutture di somministrazione ai Soci richiedenti di altre **attività sia finanziarie sia Consulenziale sia di commercializzazione di servizi**, fra queste vestirà notevole importanza economica e benefici al Nostro Conto Economico e in principal modo al benessere e benefici delle Aziende nostre Associate.
Altro obiettivo, sarà quello di ricercare e mantenerci vigili su tutto il Territorio Nazionale, verso ulteriori valide collaborazioni che si atterranno ai nostri regolamenti sia a livello etico-deontologico, sia a livello di attenzione verso la base sociale, vecchia e nuova, rispettando le normative e cercando di dare a loro una assistenza professionale e economico-finanziaria di alto livello, ovviamente monitorata costantemente dagli organismi di **Compliance del Consorzio**.
Altra attività estremamente importante che il Consiglio Direttivo sta portando avanti, è quella della ricerca di nuove Collaborazioni su tutto il territorio Nazionale. Infatti, funzionano in maniera altalenante le collaborazioni con le Associazioni in Convenzione, UPALAL Potenza, AAPIM Matera, UPALAP Taranto, UPALAP Lecce, UPALAP Brindisi, UPALAP Bari, CNA Basilicata, Casaimprese Castellammare di Stabia, UPALAC Salerno, UPALAC Casoria, UPALAC Santantonio Abate, UPALAC Benevento, CIDEC Caserta, CIDEC Roma, PMI Imprese, Confimprese Italia, UPALAL Lazio, Confimprese Molise, UPALAS Palermo, UPALAA Pescara, si è proceduto a Convenzionare anche, Casartigiani Lido di Roma, Confesercenti Napoli, Casartigiani Salerno, Casartigiani Reggio Calabria, Confedercontribuenti, FPMI Sicilia. Il lavoro che viene e verrà svolto da queste Associazioni Convenzionate e da quelle che andremo a Convenzionare, riteniamo di Massima Importanza e fondamentale per il Consorzio. Le Direzioni territoriali, nelle Persone di, Giorgio Guacci, Guido Zappatore, Antonio Merolla, Francesco Nappi, Peppino Manfuso, Giacomo Capuano, Francesco Fornataro, Francesco Cardinale, Augusto Dilazzaro, Carmelo Finocchiaro, Coordinati da Mimmo Lo Ponte e Giorgio Guacci, hanno la Responsabilità e, soprattutto, la capacità di gestire i loro Territori in collaborazione con le Persone che sono abilitate nelle varie Sedi sia del Confidi che delle Associazioni, ad assistere le Aziende richiedenti al fine di farli diventare Soci del consorzio, per poi proporre le nostre molteplici attività.
Questa attività di SINERGIA tra il Confidi, Le strutture Operative di Area e le Associazioni di categoria Aderenti, fanno si che, il Confidi, ottiene ottimi benefici con minimi sforzi.
Tutto a vantaggio del Conto Economico di Cofidi Progetto Italia, portando degli utili importanti, che servono, soprattutto a diminuire le Perdite degli anni precedenti e rinforzare il Patrimonio Netto.

POLITICA DI CONTENIMENTO DEI RISCHI

Anche nell'esercizio in corso, per essere in linea con quanto previsto dalla **Banca d'Italia,** attraverso le nuove norme che regolano i principi ed i criteri per l'adeguamento agli schemi di Bilancio dei Confidi non Vigilati, ovvero **Confidi Minori** non IFRS, per poter mantenere l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art. 112 bis T.U.B., sono stati effettuati gli accantonamenti in maniera prudenziale, sia per le posizioni garantite che si trovano in uno stato di deterioramento, sia per quelle che risultano in bonis.
Così come dettato e sancito nel corso **dell'Assemblea Generale dei Soci del 16/12/2017, ribadito e confermato** nell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2023, si è provveduto ad analizzare lo status delle posizioni risultanti in

essere al 31/12/2024, ed ai fini della corretta valutazione del rischio sulle garanzie e sui crediti in essere, si è proceduto alla classificazione delle esposizioni nei termini così come previsto dalla normativa della Banca d'Italia, secondo le indicazioni date nel corso dell'Assemblea citata e dalle indicazioni ricevute dalle Banche Convenzionate, erogatrici e gestori delle posizioni finanziarie di Credito verso i Soci e garantite dal Consorzio, classificandole "in **bonis, irregolari, deteriorate Incagli, deteriorate in sofferenza**", si sono effettuati gli accantonamenti specifici per importo calcolato attesa la prudente analisi delle perdite presunte da consuntivare, esperite le eventuali azioni legali. Si è considerato anche e soprattutto le attività svolte presso il Fondo di Garanzia del MI.SE., del quale, anche in quest'anno, siamo Confidi Certificato. Anche per questo anno, Grande risalto abbiamo avuto circa la Valutazione in sede di rinnovo con il FdG/MCC, ottenendo un punteggio di 235/270. Questo è stato grande motivo di Orgoglio e soddisfazione, che premia la Professionalità l'attenzione e la Capacità Operativa degli Organi del Confidi, Nessuno escluso.

Struttura e organizzazione

Il 2025, ha registrato per il nostro Consorzio un aumento sostanziale delle Garanzie emesse, rispetto all'anno precedente (2024), nonostante le chiusure delle attività di Artigiancassa e Igea DB. In evidenza anche l'aumento della quota media su ogni pratica erogata (€.72.775), stante la modificata attività fatta sui territori di competenza sostanzialmente dovuta alle modifiche del target dei Soci, più strutturati, rispetto al 2024 (€.57.000), escluso le operazioni di Garanzia Diretta, Factoring e Fintech. Di contro, al netto delle operazioni Intermediate (Garanzia Diretta, Factoring e Fintech), è sensibilmente diminuito il numero di operazioni erogate da 78 a 65, che diventa 121 inserendo le 43 pratiche intermediate. Differentemente si è avuto un aumento delle posizioni erogate passando da €. 3.098.000,00 del 2024 ad €. 4.628.000.00 del 2025.
Le Banche Convenzionate si sono attestate a Valori come in appresso riportati, nella tabella allegata. Come si può notare il dato estremamente rilevante è stata la notevole considerazione dimostrata da Banca AIDEXA e BCC Alberobello, mentre continua la massima considerazione verso i nostri associati da parte dalla Bcc di Avetrana.
Pertanto, il Consorzio, ha avuto un **UTILE DI ESERCIZIO** di €. 500,47 (ai quali si aggiungono €. 49.724,00 destinati agli Accantonamenti operati, ed all'incremento del Fondo di Svalutazione Crediti) che, abbassando le Perdite degli Anni precedenti, ancora in evidenza nel Bilancio, concorrono al mantenimento del Patrimonio Netto del Consorzio, potendo contare su un aumento. Il **Patrimonio Netto** del Confidi, nonostante le flessioni avute, ha praticamente mantenuto il trend dell'anno scorso, con un interessante miglioramento. Infatti nel 2024 era di €. 848.512,55 (considerando i Fondi Antiusura non contabilizzati nel Patrimonio Netto) e nel 2025 è passato a €. 893.763,02.
L'analisi appena esposta, porta a delle riflessioni future circa gli adempimenti stabiliti ed ipotizzati dallo scenario Normativo, le attività di Assistenza delle Aziende Associate, la possibilità di incrementare le operazioni che il nostro Confidi può e potrà offrire agli associati, non solo per le Attività di Garanzia, vero core-business dei confidi Minori, ambito in cui si muove Cofidi Progetto Italia, ma anche attività di Consulenza e proposizione di Servizi per le Imprese. Infatti, già in una logica di incrementi di incassi, nel corso del 2025 si sono potuti attivare e consolidare Rapporti Convenzionali con Enti, Aziende e altre Strutture per la fornitura ai nostri Soci di attività attinenti i Servizi alle Imprese. Per il futuro prossimo ci stiamo attrezzando affinché attraverso altre Convenzioni con Istituti di Credito in aggiunta a quelli già Convenzionati, soprattutto con Banche Fintech, con le quali strutturare le emissioni di Nostre Garanzie, ovvero con società di servizi, che potranno dare agli associati altre forme di interventi affinché possano ottenere facilitazioni e benefici di condizioni particolari per le gestioni delle loro Aziende, dare cioè una ulteriore operatività al nostro Sodalizio.
Per altro è necessario, per passare dalla ripresa alla crescita economica, farlo attraverso

un primo intervento che deve riguardare l'aumento del reddito disponibile per favorire la spesa delle famiglie e così per poter confermare un trend favorevole alla percezione di un miglioramento dell'economia, che ritorni ad essere favorevole in un clima favorevole di fiducia nei consumatori, portando altresì benefici alle Imprese.
Da evidenziare il fatto che le imprese pur continuano a ricorrere al credito prevalentemente per rinegoziare prestiti già in essere o per fronteggiare esigenze di liquidità aziendale, abbiamo registrato nel corso dell'anno 2025, un considerevole aumento della domanda verso richieste di Garanzie su finanziamenti finalizzati ad Investimento e Scorte.
Anche l'anno trascorso ha evidenziato la tendenza degli istituti bancari ad orientare il proprio Business favorendo le erogazioni alle Aziende essenzialmente solvibili con Rating ottimali, a differenza delle Aziende più deboli da questo punto di vista, che evidenziano Rating con più Rischio da parte delle Banche erogatrici. Purtroppo i Confidi come il nostro, nella propria MISSION, annovera numerose Micro, Piccole e Medie Imprese, sostanzialmente con Rating piuttosto deficitari, che avrebbero bisogno di essere sostenute finanziariamente al fine di poter dare maggiore impulso alla crescita del proprio fatturato.
Un contributo significativo a migliorare questo trend è stato dato dall'entrata in vigore della riforma e razionalizzazione del Fondo Centrale di Garanzia che ha rivalutato l'attività dei Confidi privilegiando la concessione delle garanzie, favorendo le micro e piccole imprese più in difficoltà in termini di rating. Noi, dal nostro canto, siamo stati annoverati tra i **Confidi Certificati ed Autorizzati dal Fondo di Garanzia dello Stato**, gestito presso il Mediocredito Centrale.
L'irrigidimento dei rapporti con il sistema bancario riguardante le Micro e PMI ha determinato negli scorsi anni una forte estensione del sistema delle garanzie offerte dai Confidi. Queste strutture sono diventate uno strumento di politica economica e, a livello regionale, sono riuscite a veicolare gli interventi delle istituzioni pubbliche in materia di accesso al credito.
Le funzioni dei Confidi, attuali e prospettiche, saranno FONDAMENTALI, nell'accompagnare le Aziende, quindi tutto il Sistema Sociale a loro collegato, assistendole sia sulle Garanzie da rilasciare, sia, e soprattutto, sull'attività **CONSULENZIALE**, che le Strutture dinamiche come la nostra porterà al Servizio del **SISTEMA ECONOMICO** costituito dalle **MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE**.
Tutto questo perché, costituiscono una importante valorizzazione della conoscenza diretta delle imprese e, oltre ad agevolare l' attività istituzionale degli enti pubblici, costituiscono un supporto di rilievo per colmare le carenze informative esistenti tra le PMI e il sistema bancario, non sempre sufficientemente rilevabili dai meri dati numerici risultanti dai bilanci, e che spesso richiedono invece l' aggiunta di informazioni qualitative cui solo un operatore che è ben a conoscenza della singola impresa e dello specifico settore può fornire.
I Confidi forniscono, oltre alla prestazione di garanzia, anche un'assistenza finanziaria personalizzata, grazie alla quale l'impresa è supportata nella scelta della forma tecnica di finanziamento più adatta alle proprie esigenze.
L'attività dei Confidi, sia a livello nazionale che regionale, è stata caratterizzata nella presentazione in aumento delle richieste di Controgaranzie nel Fondo Centrale di Garanzia, che durante la crisi finanziaria iniziata nel 2008 ha ottenuto un potenziamento della dotazione con un conseguente ampliamento progressivo della platea delle imprese beneficiarie.
Il nostro Confidi, ormai SPECIALISTA nelle presentazioni e gestioni delle pratiche in Controgaranzia presso il Fondo Centrale MI.SE., ha ulteriormente aumentato l'utilizzo rispetto all'anno 2023. Attività diventata sostanziale, praticamente da questo anno, laddove possibile, cerchiamo di utilizzare questo strumento in maniera pressocché TOTALE. Tale attività si nota nello Stock di Garanzie emesse al 31/12/2025 Controgarantite per l' 94,60% rispetto al 2024 che erano al 81.12%.
Il Confidi nei mesi di Ottobre e Novembre 2025, è stato oggetto di Ulteriore Controllo Operativo Ispezione **da parte dell'OCM** (Organismo dei Confidi Minori, art. 112). Dove,

nell'occasione, è stato messo in rilievo il fatto delle richieste, di Soci Dimessi, di restituzione del Fondo Rischi tempo per tempo versato e che con le Delibere degli ultimi anni da parte delle varie Assemblee di Approvazione del Bilancio di esercizio degli anni corrispondenti, è stato ritenuto di soprassedere circa la restituzione delle Quote. Pertanto, verrà portato alla Vs. attenzione la convenuta possibilità che potrà dare ai Soci richiedenti, in toto o in Parte la restituzione, facendo salvo il Patrimonio Netto del Confidi. All'occasione è stato postato in Bilancio nella VOCE 20 del Passivo, Debiti verso Soci, la somma di €. 67.341,04.

Inoltre il Confidi, non ha ancora portato a risoluzione una attività di Saldo e Stralcio di Posizioni insolute con BNL. Come ricorderete, nell'anno 2019 si addivenì con l'Istituto di Credito in questione, ad un Accordo di Saldo e Stralcio di definizione di circa €. 4.000.000, di insoluti, con un importo di €. 900.000. Del quale sono stati pagati nel corso degli anni le somme di €. 700.000. In accordo con la Banca, anche a causa della Pandemia Covid-19, si bloccò il pagamento dell'ultima tranche di €. 200.000. Verso l'inizio di questo anno (2025), abbiamo formalmente chiesto all'Artigiancassa, nostro NetWork di riferimento di concludere la trattativa in essere con BNL, della quale lettera indirizzata, si rappresenta un indicativo come sotto evidenziato:

"In passato è stato chiesto da parte nostra, in più occasioni, al fine di chiudere l'operazione, la rateizzazione in 5 anni della somma rimasta di €. 200.000,00.

Per cui, come già segnalato in precedenza, oltre alla richiesta di nostra rateizzazione, si è portato a conoscenza di Banca Artigiancassa (gestore del Network e delle posizioni di impagati) e della stessa BNL, che, un ulteriore numero imprecisato (imprecisato perché non abbiamo avuto riscontri sugli andamenti dei recuperi fatti da BNL attraverso le Strutture AGENAM, SISTEMIA, IQUERA ecc.), non solo, ma, alcune posizioni sono state pagate e noi non conosciamo gli sviluppi ed i termini di realizzazione, così come nella convenzione viene specificato per il nostro impegno di garanzia, e pertanto non siamo in grado di procedere alla quantizzazione degli importi, eventualmente, residui. Altre Posizioni, hanno fatto piani di rientro direttamente con le Filiali di BNL, addirittura, altre sono state **pagate dai Soci Morosi. Per cui, alla luce dei nuovi eventi segnalati, siamo in attesa di incontraVi per sistemare la nostra posizione, che allo stato attuale, si è notevolmente affievolita".**

Questa Trattativa, di grande importanza, diventerebbe risolutiva di una situazione atavica. Alla fine dell'anno, nonostante la Banca si sia dichiarata disponibile a rivalutare il tutto, ancora nulla è stato fatto. Il motivo è che si deve, ovviamente, fare una nuova verifica generale. Di tutto quanto al momento della stesura e Relazione del presente Bilancio, non abbiamo avuto riscontro. Ad ogni modo, dalle risultanze del Bilancio chiuso al 31/12/2025, il Consiglio Direttivo, con l'assenso del Revisore Unico, ha disposto un Accantonamento Ulteriore di €. 12.500,00 destinato alle eventuali richieste di BNL.

LA GESTIONE SOCIALE

La Gestione Sociale 2025 si è realizzata nel solco delle attività in precedenza pianificate, nonostante l'evidente chiusura su Banca IGEA DB e Artigiancassa BNL, abbiamo registrato una attività fortemente concentrata sulle BCC convenzionate, ossia, Bcc di Alberobello, Bcc di Avetrana, Bcc Campania Centro, Bcc Pratola Peligna, Bcc Santeramo Bcc Leverano, oltreché l'attività svolta, così come già detto con, Banca Aidexa, Crescitalia, Banca Ifis.

Ricordiamo che nel corso del 2016, coerentemente con l'approccio pragmatico e di tutela delle esigenze delle imprese socie, che ha sempre caratterizzato l'operato di Lucania Fidi, fu sottoscritto un contratto di RETE denominato Casartigiani-Intercredit, dove il Confidi Intercredit di Teramo ha funzione di Capofila, al fine di ottenere la possibilità attraverso cui il nostro Confidi avrebbe avuto maggiori possibilità di presentare alla base sociale ulteriori Convenzioni Operative.

L'attività di garanzie del Consorzio, vero ed unico "core business" aziendale, proprio perché ha rappresentato lo strumento di garanzia che ha sempre accompagnato i programmi di

investimento delle imprese socie e le nuove iniziative promosse dalle tante start-up, queste ultime nella quasi totalità dei casi assistite anche sul versante della consulenza finanziaria per l'accesso al credito ed all'utilizzo delle agevolazioni regionali e statali. Questa attività di assistenza e consulenza è stata erogata di concerto con le strutture Associative come precedentemente segnalato nella presente relazione a noi collegate.
L'utilizzo del CLOUD DropBox, da la possibilità a tutta la Rete del Confidi di poter utilizzare un sistema di Archiviazione e, soprattutto, di verifica documentale delle richieste da parte dei Soci dislocati su tutto il Territorio nazionale, che, attraverso i nostri Point Operativi, possono avere le esitazioni delle eventuali richieste per le Emissioni delle Garanzie;
per la realizzazione in house della PEF (Pratica Elettronica di Finanziamento), che ha consentito ai nostri Collaboratori di perfezionare le richieste di Garanzia al Confidi, quindi proporre alle Banche Convenzionate le richieste di Finanziamento avanzate dai soci. Attraverso la PEF si è potuto perfezionare le Anagrafiche delle aziende per la **ADEGUATA VERIFICA** ai fini della Normativa **ANTIRICICLAGGIO**, alle attività di Trasparenza attraverso il Preventivatore informatizzato dei costi e della evidenza del TAEG, dalle Informative, identificazione e consenso per le attività di **PRIVACY**.
Anche nell'anno 2025, il Consorzio, in collaborazione con la Struttura della **RETE-CASARTIGIANI**, ha svolto, a cura dello Studio RETTER, La sessione di FORMAZIONE circa gli adempimenti ANTIRICICLAGGIO e ADEGUATA VERIFICA. Tutti i Collaboratori, sia Interni che Esterni del Consorzio, hanno partecipato al Corso indetto. Per cui hanno conseguito l'attestato specifico di presenza formativa.
Inoltre durante l'anno, il Confidi ha formalizzato Sessioni Formative e aggiornamenti, che hanno riguardato, non solo le già citate Antiriciclaggio e Adeguata Verifica, ma, anche, vere attività formative e aggiornamenti Normativi circa la Valutazione delle Attività delle Aziende, le Valutazioni del Merito Creditizio, l'attività prettamente di Consulenza per la Ricerca di Prodotti attinenti e adeguati allo svolgimento delle attività di Impresa. Grande risalto è stato dato circa le attività formative di Analisi dei Conti e delle attività economiche, anni precedenti, l'andamentale attuale e quelle in Progress. Grazie alle Riforme delle attività Creditizie sono state avviate Attività Formative circa le Evoluzioni delle stesse aziende per le loro attività future, formalizzando attraverso Business Plan la reale attività in Prospettiva e la capacità di fare Azienda, quindi di fare business. Nel corso di dette attività formative abbiamo, ancora una volta, registrato una partecipazione dei Nostri operatori e collaboratori, veramente importante.
Nelle attività formative di aggiornamento e Formazione, Ulteriore risalto è stato dato nella Giornata di Formazione dedicata al **"NUOVO CODICE DI CRISI DI IMPRESA E DELL'INSOLVENZA** (CCII), introdotto con il D.Lgs. n. 83/22. In virtù di quest'ultimo, l'imprenditore deve istituire un Assetto Organizzativo, amministrativo e Contabile adeguato ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile, ai fini della tempestività nella Rilevazione dello Stato di Crisi, quindi assumere idonee iniziative al fine di risolvere le eventuali problematiche. La partecipazione a questa Giornata Formativa è stata numerosissima.
Sono stati avviati diversi cantieri operativi finalizzati ad armonizzare le procedure operative e la regolamentazione vigente presso i singoli Confidi aderenti alla rete, attraverso confronti tecnici e politici, nella prospettiva di pervenire ad una unicità e conformità di interventi e procedure sul piano tecnico-organizzativo, conservando nel contempo l'autonomia e l'indipendenza del singolo confidi aderente.
Il Servizio CRIF SPRINT, continua a dare al Confidi grande motivo di attenzione circa le Verifiche che l'importantissimo Strumento circa la valutazione del Merito Creditizio, utile al Confidi per dare Maggiore evidenze e attenzione alle Aziende richiedenti, potendo sviluppare anche un'attività di Consulenza Finanziaria più precisa, puntuale e incisiva. Con tale Strumento cerchiamo di essere più in sintonia con le Banche con cui lavoriamo, facendo una scrematura all'inizio della richiesta. Inoltre è stata implementata nella Valutazione delle Pratiche di Richiesta Garanzia al Confidi, al fine dell'ottenimento di Finanziamento dalle Banche Convenzionate, una Procedura di Valutazione degli indici di Bilancio ed andamentali che le Policy delle Banche richiedono. Modello KPI di valutazione

degli indici.
Spostando l'analisi sul piano della **rischiosità delle garanzie** assunte in portafoglio è bene rimarcare come l'attenta ponderazione del merito di credito ed il ricorso a forme di mitigazione dei rischi di credito si confermino essere i pilastri fondamentali su cui poggia la politica di espansione dell'attività e di questo CRIF è sicuramente una Struttura essenziale da cui attingere. Sulla base delle informazioni rese, e delle ulteriori considerazioni e notizie qui fornite, è dunque possibile ragionevolmente confermare che l'attività consortile proseguirà verso il raggiungimento dell'oggetto sociale, non essendo previste cause di interruzione.
A riguardo di questa notevole Mole di Lavoro espressa dal Confidi, dalle Direzioni di area territoriali, dai Collaboratori e Segnalatori, con attività in Strutture Autorizzate, alla luce dei dati sopra esposti, dunque, e delle variazioni che si profilano, nel complesso si possono confermarsi le considerazioni già formulate sopra in ordine alle caratteristiche qualitative del Consorzio. In accordo con tutte le Strutture, si è potuta Registrare la Grande disponibilità di tutti affinché il Consorzio possa contare su Contributi alla gestione da parte delle Associazioni aderenti. Tali Contributi serviranno a mantenere le Varie Piattaforme di Caricamento delle Pratiche di Finanziamento, La Piattaforma del Fondo di Garanzia gestita da Mediocredito Centrale, La Piattaforma CRIF, La Piattaforma Infocamere per le Notizie in tempo Reale, La Piattaforma SPEEK, di proprietà del Grosso Gruppo di Revisione MOOD.

Cofidi Progetto Italia, permane ancora oggi, in possesso dello *status* di Garante Autorizzato presso il Fondo Centrale di Garanzia del MI.SE.
I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, e sottoposte al controllo di queste ultime nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole

Il Consorzio non risulta esser controllato da alcuna altra impresa né detiene partecipazioni in società direttamente o indirettamente controllate. E' facente parte della Rete Nazionale dei Confidi, Intercredit-Casartigiani.

Le partecipazioni detenute dal Consorzio sono quelle dettagliatamente esposte in Nota Integrativa.

Evoluzione della Gestione

Lo scenario economico

Nel 2025 il quadro economico internazionale è rimasto caratterizzato da un elevato livello di incertezza geopolitica e commerciale. Al perdurare del conflitto russo-ucraino e alle tensioni in Medio Oriente si sono affiancati nuovi elementi di instabilità nelle relazioni economiche internazionali, in particolare sul fronte tariffario. In tale contesto, l'intesa raggiunta tra Stati Uniti e Unione europea tra luglio e agosto 2025 ha contribuito a ripristinare un quadro di maggiore prevedibilità negli scambi transatlantici, pur confermando per un'ampia quota di beni europei un assetto tariffario significativamente più oneroso rispetto al passato. Nonostante tali fattori di rischio, l'economia mondiale ha mostrato nel complesso una buona capacità di tenuta. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, la crescita globale nel 2025 si è attestata al 3,3%, in linea con il 2024, mentre il commercio mondiale di beni e servizi è aumentato del 4,1% in volume. La resilienza dell'attività economica è stata sostenuta soprattutto dalla tenuta della domanda nelle principali economie, dalla maggiore capacità di adattamento delle imprese e dal contributo degli investimenti nei comparti tecnologici, pur in un contesto ancora segnato da

incertezza sugli scambi e sulle politiche commerciali.
Tra le economie avanzate, gli Stati Uniti hanno continuato a rappresentare il principale motore della domanda globale. Il PIL statunitense è cresciuto del 2,1% nell'intero 2025; tuttavia, il quarto trimestre ha evidenziato un rallentamento, con una crescita annualizzata dello 0,7%, anche nel contesto degli effetti del parziale shutdown federale intervenuto tra ottobre e novembre. Sul fronte dei prezzi, a dicembre 2025 l'inflazione al consumo si è attestata al 2,7%, con componente core al 2,6%; in tale scenario la Federal Reserve ha proseguito il graduale allentamento monetario, portando a dicembre il tasso obiettivo sui federal funds al 3,50%-3,75%.
In Asia, il quadro è rimasto differenziato. Secondo il FMI, il Giappone ha chiuso il 2025 con una crescita pari all'1,1%, la Cina al 5,0% e l'India al 7,3%, confermandosi tra le principali economie più dinamiche a livello mondiale. In particolare, per la Cina sono rimasti evidenti i fattori di debolezza connessi alla domanda interna e al comparto immobiliare, parzialmente compensati dalla tenuta dell'export e dalle misure di sostegno adottate dalle autorità; l'India, invece, ha continuato a beneficiare di un profilo di crescita sostenuto.
dinamica. Più in generale, i prezzi energetici sono risultati in calo, mentre i metalli preziosi hanno segnato nuovi massimi, sostenuti dalla domanda di beni rifugio e dagli acquisti delle banche centrali.
Nel complesso, il 2025 può quindi essere letto come un anno di transizione, nel quale la crescita globale
ha mostrato una resilienza superiore alle attese iniziali, ma all'interno di un quadro che resta esposto a rischi geopolitici, commerciali e finanziari. Per operatori come Confidare, tale contesto assume rilievo in quanto incide indirettamente sulla fiducia delle imprese, sulla propensione agli investimenti, sulle condizioni di accesso al credito e, più in generale, sulla qualità della domanda finanziaria espressa dal sistema delle PMI.

1. L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA EUROPEA E ITALIANA

Nel 2025 l'economia dell'area euro ha proseguito un percorso di crescita moderata, pur in un contesto internazionale ancora segnato
da elevata incertezza geopolitica eommerciale. Nell'intero anno il PIL dell'area euro è aumentato dell'1,4%, in accelerazione rispetto allo 0,9% del 2024. Nel quarto trimestre la crescita congiunturale si è attestata allo 0,2%, sostenuta soprattutto dalla domanda interna: i consumi delle famiglie sono aumentati dello 0,4%, la spesa pubblica dello 0,5% e gli investimenti fissi lordi dello 0,6%, mentre il contributo del commercio estero è risultato più debole, con esportazioni in calo dello 0,4%. Anche il mercato del lavoro ha continuato a mostrare una buona tenuta, con un incremento annuo dell'occupazione pari allo 0,7%.
Sul fronte dei prezzi, il processo di disinflazione è proseguito nel corso dell'anno. A dicembre 2025 l'inflazione annua dell'area euro si è attestata all'1,9%, in riduzione rispetto al 2,1% di novembre e al 2,4% di dicembre 2024. Nello stesso mese il tasso di disoccupazione si è collocato al 6,2%, in lieve miglioramento rispetto al 6,3% registrato sia nel novembre 2025 sia nel dicembre 2024. Il quadro complessivo evidenzia dunque un'economia europea in graduale riequilibrio, sostenuta dalla domanda interna ma ancora esposta a fattori di fragilità connessi al commercio internazionale e alla debolezza di alcuni comparti produttivi.
Nel corso del 2025 l'Unione europea ha inoltre avviato un rafforzamento delle politiche comuni in materia di sicurezza e capacità industriale, anche attraverso il ReArm Europe Plan 2030, con l'obiettivo di favorire maggiori investimenti in difesa e resilienza strategica. Sul piano dei conti pubblici, al terzo trimestre 2025 il deficit delle amministrazioni pubbliche dell'area euro si è attestato al 3,2% del PIL, mentre il rapporto debito/PIL ha raggiunto l'88,5%, in aumento rispetto all'87,7% del corrispondente periodo del 2024.

In Italia, l'attività economica ha mostrato un andamento positivo ma più contenuto rispetto alla media dell'area euro. Secondo i dati ufficiali più recenti, nel 2025 il PIL è cresciuto dello 0,5% in volume rispetto all'anno precedente. La dinamica è stata sostenuta principalmente dalla domanda nazionale al netto delle scorte, che ha contribuito per 1,5 punti percentuali, mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto negativo. Nell'anno i consumi finali nazionali sono aumentati dello 0,9%, gli investimenti fissi lordi del 3,5%, le esportazioni dell'1,2% e le importazioni del 3,6%.
Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto dello 0,3% nell'industria in senso stretto, del 2,4% nelle costruzioni e dello 0,3% nei servizi.
L'evoluzione congiunturale è risultata più favorevole nella parte finale dell'anno. Nel quarto trimestre 2025 il PIL italiano è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% su base annua. La crescita è stata trainata dalla domanda interna, con consumi finali nazionali in aumento dello 0,1% e investimenti fissi lordi dello 0,9%; nello stesso periodo, le esportazioni sono diminuite dell'1,2% e le importazioni sono aumentate dell'1,0%, confermando un contributo meno favorevole della domanda estera netta.
Il mercato del lavoro ha continuato a evidenziare segnali di sostanziale solidità. A dicembre 2025 il tasso di disoccupazione è sceso al 5,6%, mentre il tasso di occupazione si è attestato al 62,5%. Sul versante dei prezzi, l'inflazione italiana si è mantenuta inferiore a quella dell'area euro: a dicembre l'indice NIC ha registrato un incremento dell'1,2% su base annua, mentre la media del 2025 si è attestata all'1,5%. Sul piano della finanza pubblica, l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche è risultato pari al 3,1% del PIL, in miglioramento rispetto al 3,4% del 2024, mentre il saldo primario è salito allo 0,7% del PIL. In questo contesto, il miglioramento della percezione del rischio sovrano italiano ha trovato conferma anche nell'upgrade del rating da parte di Moody's a Baa2 con outlook stabile, deliberato nel novembre 2025.
Nel complesso, il 2025 ha consegnato un quadro di moderata espansione, caratterizzato da inflazione sotto controllo, condizioni monetarie meno restrittive rispetto al biennio precedente e maggiore stabilità del mercato del lavoro. Per il sistema delle imprese italiane ciò ha significato un contesto meno penalizzante rispetto agli anni recenti, ma ancora segnato da crescita contenuta, selettività del credito e persistenti elementi di incertezza esterna, fattori che continuano ad attribuire rilievo al ruolo degli intermediari specializzati nel supporto finanziario alle PMI.

2. POLITICA MONETARIA, TASSI E MERCATI FINANZIARI

Nel 2025 l'orientamento della politica monetaria nelle principali economie avanzate è divenuto progressivamente meno restrittivo, in un contesto caratterizzato dal rientro dell'inflazione, da una crescita ancora moderata e dal permanere di significativi fattori di incertezza geopolitica e commerciale. Le decisioni delle banche centrali hanno tuttavia seguito traiettorie differenziate tra area euro e Stati Uniti, riflettendo condizioni macroeconomiche e rischi prospettici non pienamente omogenei.
Nell'area euro, il Consiglio direttivo della BCE ha proseguito nel primo semestre il ciclo Di allentamento monetario già avviato nel 2024, effettuando quattro riduzioni consecutive dei tassi ufficiali, con effetto dal 5 febbraio, 12 marzo, 23 aprile e 11 giugno 2025. A fine esercizio, i tassi di riferimento risultavano pertanto pari al 2,00% per la deposit facility, al 2,15% per le operazioni di rifinanziamento principali e al 2,40% per la marginal lending facility, livelli poi mantenuti invariati nelle riunioni successive del secondo semestre. Nelle comunicazioni di dicembre, la BCE ha confermato un approccio prudente e dipendente dai dati, ritenendo coerente il quadro inflazionistico con una stabilizzazione verso l'obiettivo del 2% nel medio termine.
Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha mantenuto per gran parte dell'anno il target range dei federal funds al 4,25%-4,50%, confermando nei primi mesi un

orientamento attendista. Solo a partire da settembre il FOMC ha avviato una graduale riduzione dei tassi, portandoli dapprima al 4,00%-4,25%, poi al 3,75%-4,00% a ottobre e infine al 3,50%-3,75% nella riunione di dicembre. Nello stesso contesto, il FOMC ha inoltre deliberato in ottobre la conclusione della riduzione delle consistenze di titoli in portafoglio a partire dal 1° dicembre 2025, segnalando l'avvio di una gestione meno restrittiva anche sul fronte del bilancio della banca centrale. Sui mercati finanziari dell'area euro, l'allentamento della politica monetaria ha favorito condizioni complessivamente meno tese rispetto al biennio precedente. Nella parte finale dell'anno i premi per il rischio sovrano sono rimasti contenuti e, in Italia, il differenziale tra BTP e Bund decennali è sceso su livelli prossimi ai 70 punti base. Anche il mercato delle obbligazioni societarie ha evidenziato condizioni favorevoli: secondo la BCE, in chiusura d'anno gli spread corporate dell'area euro si collocavano su livelli compressi da un punto di vista storico e si erano ulteriormente ridotti, mentre il cambio ha mostrato un lieve apprezzamento dell'euro verso il dollaro.
I mercati azionari hanno chiuso il 2025 con performance complessivamente positive, pur in presenza di fasi di forte volatilità legate alle tensioni commerciali e geopolitiche. Negli Stati Uniti l'S&P 500 ha registrato un rendimento annuo del 16,39%, mentre il Nasdaq-100 ha segnato un ritorno del 21%, confermando il ruolo trainante dei titoli tecnologici e delle società maggiormente esposte al ciclo dell'intelligenza artificiale. In Europa, lo STOXX 600 ha guadagnato il 16,66%, sostenuto in particolare dai comparti bancario e difesa; il mercato italiano si è distinto in misura ancora più marcata, con il FTSE MIB in aumento del 31,5% nell'anno. Nel complesso, il 2025 ha segnato il passaggio da una fase di forte restrizione monetaria a un quadro di graduale normalizzazione, accompagnato da mercati finanziari generalmente favorevoli ma ancora esposti a episodi di volatilità. Per un intermediario come Confidare, tale evoluzione assume rilievo in quanto incide sia sul costo della provvista e sulle condizioni applicate alla clientela, sia sul clima di fiducia di famiglie e imprese e, conseguentemente, sulla dinamica della domanda di credito e di garanzia.

3. L'EVOLUZIONE DEL CREDITO E DEL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

Nel 2025 il sistema bancario dell'area euro ha confermato nel complesso un profilo di elevata resilienza. Secondo i più recenti dati di vigilanza europea, nel terzo trimestre il coefficiente
patrimoniale CET1 delle banche significative si è attestato al 16,1%, il liquidity coverage ratio al 157% e la redditività media su
livelli prossimi al 10%, a conferma di una struttura patrimoniale e di liquidità ampiamente superiore ai requisiti regolamentari. In tale quadro, il sistema bancario italiano ha continuato a presentare condizioni complessivamente solide. La Banca d'Italia ha rilevato che, nel primo semestre del 2025, redditività e patrimonializzazione
si sono mantenute elevate, le condizioni di liquidità sono rimaste equilibrate e la qualità del credito non ha mostrato peggioramenti significativi, pur in presenza di un contesto internazionale ancora incerto.
Nel corso dell'anno si è consolidata una graduale ripresa dell'attività creditizia. Secondo il Rapporto mensile ABI, a dicembre 2025 il totale degli impieghi verso residenti in Italia, inclusa la Pubblica Amministrazione e al netto dei pronti contro termine con controparti centrali, ha raggiunto 1.663,8 miliardi di euro, in aumento dell'1,1% su base annua, dopo la flessione dell'1,1% registrata a fine 2024. I prestiti al settore privato si sono attestati a 1.437,0 miliardi (+1,6%), mentre quelli a famiglie e società non finanziarie hanno raggiunto 1.294,0 miliardi (+2,3%). Il miglioramento ha riflesso condizioni di finanziamento più favorevoli e una domanda in ripresa, sebbene non uniforme tra i diversi comparti e classi dimensionali.
Le evidenze della Banca d'Italia confermano tale quadro. A novembre 2025 la crescita dei prestiti alle società non finanziarie è salita all'1,8% sui dodici mesi, mentre quella dei

finanziamenti alle famiglie ha raggiunto il 2,3%, sostenuta dal rafforzamento dei mutui. La dinamica del credito alle imprese è risultata però differenziata: si è intensificata per le aziende di maggiore dimensione, mentre per quelle più piccole permaneva ancora una contrazione, seppure in attenuazione. Nello stesso periodo, secondo la Bank Lending Survey, le politiche di offerta verso le imprese sono rimaste sostanzialmente invariate e la domanda di credito ha mostrato un lieve incremento, legato soprattutto a investimenti e rifinanziamento del debito.

Anche sul piano della qualità degli attivi il quadro è rimasto favorevole. Secondo ABI, a novembre 2025 i crediti deteriorati netti del sistema bancario italiano ammontavano a 29,7 miliardi di euro, in calo rispetto ai 30,1 miliardi di giugno e ai 31,3 miliardi di dicembre 2024. Il rapporto tra crediti deteriorati netti e totale dei crediti si è attestato all'1,42%, in miglioramento rispetto all'1,46% di giugno e all'1,51% di fine 2024. Si tratta di livelli storicamente contenuti, coerenti con il generale rafforzamento della qualità del credito osservato negli ultimi anni.

Dal lato della raccolta, il sistema bancario ha continuato a beneficiare di una dinamica positiva. Adicembre 2025 la raccolta diretta complessiva, rappresentata da depositi da clientela residente e obbligazioni, è risultata pari a 2.137,2 miliardi di euro, in crescita del 2,0% su base annua. Nello stesso mese i depositi sono aumentati del 2,1%, raggiungendo 1.869,2 miliardi, mentre la raccolta obbligazionaria è salita a 268,0 miliardi (+1,1%). ABI rileva inoltre che tra novembre 2024 e novembre 2025 la raccolta indiretta, intesa come investimenti in titoli custoditi presso le banche, è cresciuta di 106,5 miliardi di euro, segnalando una ulteriore espansione delle attività finanziarie della clientela.

Il progressivo allentamento della politica monetaria si è riflesso sui tassi bancari. A dicembre 2025 il tasso medio sul totale dei prestiti si è attestato al 3,97%, mentre quello sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 3,64%; il tasso medio sulle nuove operazioni di acquisto di abitazioni è stato pari al 3,37%. Sul lato della raccolta, il tasso medio sul totale dei depositi si è mantenuto allo 0,63%, mentre quello sui conti correnti si è collocato allo 0,29%. Il differenziale tra tassi attivi e passivi sulle nuove operazioni con famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 213 punti base, coerente con un contesto di graduale normalizzazione dei margini dopo la fase di forte rialzo dei tassi ufficiali.

Nel complesso, il 2025 ha confermato per il settore bancario italiano un quadro di stabilità, con buona tenuta patrimoniale, qualità degli attivi favorevole e ripresa dei volumi di credito. Al tempo stesso, il profilo della domanda finanziaria è rimasto selettivo e non omogeneo, con maggiori difficoltà ancora visibili nel segmento delle imprese minori. In tale contesto, continua a mantenere piena rilevanza il ruolo degli intermediari specializzati e dei confidi, in grado di agevolare l'accesso al credito delle PMI, accompagnandone i fabbisogni finanziari in una fase di crescita moderata ma ancora esposta a elementi di incertezza.

4. IL RUOLO DEI CONFIDI NEL SOSTEGNO ALLE PMI

Nel 2025 il sistema dei confidi ha continuato a operare in un contesto ancora caratterizzato da una domanda di credito selettiva e da persistenti difficoltà di accesso ai finanziamenti per le imprese di minore dimensione. In tale scenario, il ruolo dei confidi mantiene una funzione rilevante nel sostenere il tessuto produttivo minore, agevolando il rapporto tra impresa e sistema finanziario e contribuendo a rendere più accessibili gli strumenti di garanzia pubblica e privata. La centralità di tale funzione risulta particolarmente evidente con riferimento al segmento delle microimprese, che continua a rappresentare la parte largamente prevalente del sistema imprenditoriale italiano. La ricerca Fedart evidenzia, infatti, come in Italia le microimprese costituiscano il 94,1% delle imprese attive e come il credito bancario alle piccole imprese abbia registrato, negli ultimi anni, una contrazione molto più marcata rispetto a quella rilevata per il complesso dei residenti e delle società non finanziarie. In questo quadro, i confidi si confermano tra gli operatori

maggiormente orientati verso i segmenti imprenditoriali più piccoli e più esposti alle rigidità del mercato del credito.
Sotto il profilo strutturale, il comparto continua a essere interessato da un processo di razionalizzazione e consolidamento. I dati più recenti richiamati nella ricerca Fedart indicano che, al 31 dicembre 2024, i confidi presenti in Italia erano complessivamente 192, di cui 30 maggiori e 161 minori; per questi ultimi, il dato aggiornato dall'OCM ad agosto 2025 è pari a 143 soggetti. Si tratta di un sistema che, pur mantenendo una diffusione numerica significativa, presenta una marcata concentrazione dell'operatività in capo ai confidi vigilati, che continuano a rappresentare la parte prevalente del mercato in termini di volumi e capacità di presidio del rischio.
Con riguardo alle dinamiche operative, i dati disponibili relativi al 2024 evidenziano un quadro ancora condizionato dalla debolezza del credito bancario tradizionale. Lo stock complessivo delle garanzie dei confidi analizzati risulta in flessione del 3,3% rispetto all'anno precedente; i confidi vigilati, pur registrando una contrazione del 3,0%, rappresentano l'82% dello stock totale, mentre i confidi minori segnano una flessione del 4,8%. Nello stesso periodo, tuttavia, il flusso di garanzie mostra un incremento del 2,5%, con una crescita del 2,6% per i confidi vigilati, che coprono l'87% del flusso complessivo, e dell'1,0% per i confidi minori. Ne emerge un settore nel quale, accanto alla riduzione delle consistenze, si osservano segnali di tenuta e di recupero dell'operatività corrente. La ricerca Fedart conferma inoltre come i confidi continuino a svolgere una funzione particolarmente incisiva proprio nei confronti delle imprese con maggiori difficoltà di accesso al credito. Il sistema si colloca infatti come primo operatore per numero di pratiche rivolte alle microimprese e come terzo operatore per numero complessivo di pratiche, a conferma della sua vocazione di prossimità e del ruolo di accompagnamento svolto nei confronti delle imprese di minore dimensione. Tale funzione appare tanto più rilevante in un contesto in cui la maggiore selettività bancaria tende a privilegiare segmenti di clientela più strutturati e più redditizi.

5. La gestione Cofidi Progetto Italia

Pur nello scenario descritto il nostro Consorzio resta determinato a portare avanti il proprio piano di continuità circa il mantenimento e soprattutto il rilancio dell'attività. In linea con tali obiettivi i dati del primo trimestre si presentano, in tal senso, estremamente incoraggianti.
La tendenza, se confermata nei prossimi trimestri, lascia stimare un nuovo trend di significativa crescita dei volumi nell'anno 2026.
Naturalmente il perseguimento degli obiettivi di rilancio dell'attività si accompagna ad azioni di supporto volte a favorirne il raggiungimento.
Anche sul nuovo anno sono allo studio importanti azioni nel campo della **comunicazione** al fine di approcciare meglio il mercato di riferimento. In particolare, oltre a proseguire con costanza le azionidi informazioni al pubblico rese sui canali social, il Consorzio sta portando avanti l'ideazione di una nuova campagna di comunicazione da realizzare sul web. Mediante un sistema opportunamente strutturato, sulle prossime campagne di *leads generation,* le nuove iniziative di web marketing (eventualmente mixate ad azioni di direct marketing come invio di SMS e Newsletter a banche dati selezionate) perseguono l'obiettivo di ottenere clienti qualificati.
A differenza che in passato, tale nuovo metodo di lavoro rende possibile selezionare, in partenza, lerichieste di imprese che abbiano un buon indice di bancabilità. Così da ridurre il numero, e la conseguente messa in lavorazione, di domande non finalizzabili.
È, inoltre, in via di potenziamento la rete di Agenti finanziari di cui il nostro Confidi si avvale nell'approccio e nella prima interlocuzione con le imprese assistite anche dei Collaboratori e Associazioni della Rete che abbiamo Convenzionato. Sotto il profilo

dell'**offerta Cofidi Progetto Italia**, va evidenziato come per il prosieguo dell'attività occorra, sempre più, andare oltre la tradizionale visione della garanzia per accedere al credito, nella volontà di porsi come un vero proprio partner ad ampio spettro dell'impresa. In particolare se da un lato, rimanendo fedeli alla nostra *mission* di garanti, sarà necessario reinterpretare questo ruolo puntando a colmare la distanza, che diventa sempre maggiore, tra il credito tradizionale e le micro e piccole imprese. Dall'altro, Confidi si propone di compensare la sempre minore capacità di erogare credito da parte delle grandi banche alle micro imprese (in parte ascrivibile anche alle regole internazionali sulla vigilanza prudenziale che penalizzano quelle imprese che non depositano i bilanci), con la ricerca di canali alternativi (come il *Fintech e il Landing*) e complementari (come la finanza agevolata).

Il tutto, lungo un processo in cui si affina sempre meglio l'attività di assistenza alle imprese, alle quali viene offerto un supporto consulenziale via via più qualificato in ambito finanziario, che ricomprende, come detto, il comparto dell'agevolato, trattato in parte mediante risorse interne e in parte attraverso lo sviluppo di varie collaborazioni professionali e il progressivo allargamento della rete dei partner.

Cofidi Progetto Italia si candida, perciò, a divenire un punto di riferimento nell'ampio spettro della finanza d'impresa. Avere un adeguato portafoglio di soluzioni, peraltro, ci permette di mantenere alta la domanda.

Possiamo affermare che i punti di forza su cui intendiamo portare avanti tale programma di espansione saranno sostanzialmente focalizzati su:

- ☐ il buon posizionamento identitario di cui godiamo presso il sistema creditizio;
- ☐ le buone professionalità presenti all'interno della propria struttura e il cospicuo bagaglio di esperienze maturate nel settore;
- ☐ la capacità di saper innovare la propria offerta di assistenza (reinterpretando i mutamenti del mercato in continua evoluzione, in ambito finanziario, e dal lato impresa) accompagnandola a nuovi metodi di lavoro che coinvolgano processi di sempre maggiore digitalizzazione.

In quest'ultimo ambito, un'accelerazione sarà sicuramente impressa, non solo alle Partnership con I Gruppi ICCREA e Cassa Centrale, anche al ricorso ai canali del Fintech e delle banche digitali in quanto ci consentono di accorciare i tempi di risposta verso le nostre imprese. Il che ci permetterà di intercettare questo particolare tipo di domanda che si presenta assolutamente sostenuta all'interno del mercato.

La formula di lavoro resta naturalmente focalizzata sull'accuratezza del metodo di valutazione delle domande e sul ricorso sistematico ad azioni di *derisking* (attraverso la riassicurazione del Fondo pubblico di Garanzia per le PMI ex Lg. 662/96) al fine di garantire che la prosecuzione dell'attività corrisponda alle esigenze, imprescindibili, di condurre una sana e prudente gestione.

Il paradigma di lavoro rimane pertanto incentrato su: efficienza, qualità e mitigazione dei rischi e, per finire, ma non ultimo, la costante ricerca di nuove Partner-Ship con la ricerca di Collaborazioni efficaci ed efficienti, soprattutto nella Qualità.

Mentre l'offerta resta sintonizzata sull'assistenza "su misura" e la consulenza professionale che consentano di realizzare interventi di tipo sartoriale sulle imprese, sempre più bisognose di sostegno.

Una menzione a sé, nell'ambito della prevedibile evoluzione della gestione consortile, va fatta con riguardo al nuovo ruolo che potrà assumere il **Fondo Antiusura**, in specie alla luce dell'avvento della riforma della crisi d'impresa, che entrerà in vigore quest'anno.

Detto strumento appare infatti assumere una rinnovata valenza grazie anche alle nuove modalità di intervento previste dalla Lg. n. 178/2020 che ne ridisegnano la portata operativa. Basti ad esempio pensare all'introduzione dei prestiti di liquidità (precedentemente esclusi sul breve termine) e di operazioni di rinegoziazioni e

consolidamenti (anch'essi prima soggetti a forti limitazioni). Si tratta quindi di una maggiore apertura ad imprese che normalmente restavano al di fuori dei circuiti del credito, in ragione della loro maggiore rischiosità. Il nostro Consorzio potrà dunque mettere a loro disposizione strumenti nuovi anche in un'ottica di risanamento e prevenzione delle criticità aziendali (più frequenti per il protrarsi dell'emergenza pandemica) che altrimenti, se non governate, sfocerebbero in situazioni di crisi irreversibili.

Anche questo in un'ottica di apertura a maggiori spazi di lavoro.

Per quanto attiene, invece, ad un **recupero di marginalità** sulle attività Consortili, la sofferente situazione reddituale di cui si è detto, potrà avvantaggiarsi dell'avvio di nuovi servizi che saranno offerti agli Istituti partner nell'ambito dell'accesso alla **garanzia diretta** del Fondo di garanzia per le PMI, laddove le modifiche introdotte agli inizi del mese di Gennaio 2025, i Confidi Autorizzati dal FdG/MCC, potranno recuperare, quindi avere, un ruolo estremamente importante circa la Garanzia e la mitigazione degli accantonamenti da parte delle banche

Alcune Banche hanno, infatti, manifestato la loro volontà di assegnare al Confidi il servizio di gestione per l'accesso alle Garanzie Dirette del Fondo Centrale. Si tratta di una forma di intervento, che nell'ambito delle attività istituzionali Confidi, si presenta utilmente complementare nonché valido strumento a dare un sostengo, ancorché indiretto, a tutte quelle imprese che possono trovare soluzioni di aiuto al di fuori della garanzia mutualistica e dei relativi costi di accesso.

In favore delle Banche Partner il Confidi può, infatti, vantare una esperienza oramai consolidata nella gestione delle pratiche di accesso e di funzionamento delle garanzie del Fondo Centrale in ragione del sistema di lavorazione già in uso ed utilizzato dalle Nostre Strutture Abilitate. Ciò gli consente di mettere a disposizione degli Istituti soluzioni di gestione più rapide e più efficienti (in rapporto ad altri operatori presenti sul mercato) particolarmente profittevoli per quegli enti non dotati di strutturate funzioni interne. L'avvio di un servizio di questo tipo si collocherebbe nell'ottica di un'opportuna diversificazione del business.

Su tutto la vigilanza dell'OCM continuerà a darci il giusto vantaggio reputazionale.

Allo stato attuale abbiamo avuto l'esito della Ispezione fatta dall'Organismo nei nostri confronti, con Comunicazione del 04/02/2025, dove ci è stato suggerito di fare alcune modifiche al Bilancio, ovvero:

- Crediti nel Bilancio, specificazione e adeguamenti;
- Fondo Svalutazione crediti per i Crediti Problematici da incassare;
- Corretta Rappresentazione Contabile dei Fondi Antiusura;
- Adozione Delibera per i Requisiti Reputazionali degli Organi Amministrativi del Confidi;
- Contenzioso BNL, Saldo e Stralcio;

Il Consiglio Direttivo, di concerto con il Revisore Unico, oltre a dare riscontro per le Appostazioni sui Crediti in Bilancio, ha segnalato all'OCM le variazioni che saranno apportate nella stesura del presente Bilancio, come infatti avvenuto, indicando il tutto nella esposizione nella Nota Integrativa; inoltre, dopo una attenta analisi, dopo aver verificato il difficile incasso di alcune posizioni di Crediti, si è deciso di inserire nel Fondo di Svalutazione crediti un importo di €. 20.000 rinveniente da ricavi di Conto Economico; Si è proceduto alla contabilizzazione dei Fondi Antiusura nella corretta rappresentazione dal Capitolo 85 al Capitolo 50 del Passivo, ovvero passare dal Fondo finalizzato alle attività di Garanzia (85) al Fondo Altre Passività (50); si è adottata la Delibera riguardante i Requisiti Reputazionali degli Amministratori, in base al D.L. del Ministero dell'Economia e Finanze del 23/11/2020 n. 169; Per quanto attiene il Contenzioso BNL, è stato precedentemente esplicitata la situazione.

Naturalmente si continua a sperare nella tanto auspicata riforma organica dei confidi che

dovrebbe, soprattutto, avere la funzione di ampliare la portata operativa riconosciuta ai confidi minori. Il perimetro d'azione di questi ultimi non può ormai più rimanere relegato alla sola garanzia, la quale appare, con sempre maggiore evidenza, inadeguata ad offrire un modello di business sostenibile.

Come già ricordato le novità introdotte sul Fondo Antiusura, consentendo per la primissima volta ai confidi 112 di erogare credito direttamente sul mercato, ci permettono di guardare al futuro con maggiore ottimismo, nella convinzione che questo possa essere solo un primo passo verso una progressiva apertura, del legislatore a nuove e maggiori concessioni, in ambito operativo ai Confidi. Ciò pur nella consapevolezza, peraltro condivisa, che ogni concessione non può che accompagnarsi a più rigorosi requisiti richiesti ai confidi che intendano avvalersene. Condizione che troverebbe, comunque, pronto il nostro Consorzio.

Spostando, dunque, l'analisi ad un contesto più generale va rilevato come le condizioni che accompagneranno lo sviluppo, o meno, dell'attività sui prossimi anni, se da un lato sono influenzate da alcune incertezze, dall'altro, incrociano le positive aspettative riferibili all'ambito locale.

I Territori di nostra penetrazione per lo più il Mezzogiorno. I più significativi punti di svolta declinabili in:

- maggiori intensità di aiuto a finalità regionale,
- ingenti risorse incrementali destinati ad investimenti sul territorio nell'ambito del PNRR,
- attivazione delle aree ZES (Zone Economiche Speciali destinate all'attrazione di grandi investimenti che si accompagnano ad importanti adeguamenti infrastrutturali)
- attivazione della Zona Franca Doganale, recante particolari vantaggi fiscali e doganali per le imprese dedite alle importazioni ed esportazioni,

costituiscono importanti catalizzatori per il rilancio della nostra economia regionale, nella quale già si colgono i primi segnali positivi di cambiamento (Stellantis, ha ad esempio, già annunciato importanti investimenti per l'avvio della GigaFactory). Si prefigura, pertanto, l'apertura di una nuova stagione di sviluppo economico che Confidi Progetto Italia si candida ad agganciare (anche in termini di gestione della finanza agevolata) proponendosi come un centro di relazioni che mantiene connessa l'impresa, in specie la micro impresa, al sistema finanziario nelle molteplici forme di operatori in cui esso prende forma (banche, fintech, società di servizi, ecc.).

In questo quadro, mantenendo salda la nostra identità, fondata su valori solidi quale la territorialità e la vicinanza, forti della nostra dote di profonda conoscenza dell'universo imprenditoriale, e mettendo a frutto le competenze maturate, siamo determinati a portare avanti il nostro progetto di sviluppo proiettando lo sguardo al futuro ma, allo stesso tempo, conservando le nostre radici nel territorio e nei valori che ci contraddistinguono. **Per quanto sopra esposto si può affermare che le condizioni di proseguimento delle attività del Confidi si possono considerare di sicura certezza.**

Potenza, 28 Aprile 2026

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

IL PRESIDENTE
Cav. Uff. Ciro Vincenzo SPERA

I NUMERI IN EVIDENZA SINTETICA

IL CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale del Confidi è rimasto sostanzialmente invariato, registrando un incremento, sebbene di piccolissime dimensioni dovuto all'inserimento di 44 NUOVI SOCI e dimissioni di 16 soci.

CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2024	1.506 Numero Soci 2024	372.597,87
44 NUOVI SOCI	Quota Sociale incassata di 250 x 44	11.000,00
16 SOCI DIMESSI	Quote Sociali restituite Di cui 16 x 250,00	-4.000,00
26 SOCI DIMESSI GESTIONE 2024	Quote Sociali restituite 26 x 250,00	-6.500,00
CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2025	**1.508 Numero dei Soci**	**373.097,87**

IL PATRIMONIO DEL CONSORZIO

ANNO DI RIFERIMENTO	2025	2024
Totale Attivo	**1.132.541,23**	**1.022.169,42**
Totale del Passivo e del patrimonio netto	**1.132.541,23**	**1.022.169,42**
DI CUI Utile di Esercizio	**500,47**	**2.365,89**
PATRIMONIO DEL CONFIDI	**893.763,02**	**848.512,35**
PATRIMONIO NETTO ESCLUSO FONDI PUBBLICI VOCE 85 DEL PASSIVO	**855.103,22**	**810.602,75**

GARANZIE E FINANZIAMENTI DELL'ESERCIZIO E STOCK DELLE GARANZIE IN ESSERE

Nell'esercizio 2025 Cofidi Progetto Italia di Lucania Fidi ha sempre indirizzato la propria gestione sociale al conseguimento degli **scopi mutualistici**, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 59 del 31/01/1992, uniformandosi allo spirito di assistenza e mutualità tra i Soci e nei rapporti di questi con il Consorzio.

Nel sostenere le imprese socie all'accesso al credito sono state concesse garanzie pari ad €uro **3.615.200,00** per numero 65 finanziamenti erogati e garantiti, corrispondenti ad €uro 4.628.000,00; tutto in relazione e collegamenti sui fondi ordinari del Consorzio in essere presso le Banche Convenzionate ed erogatrici, per le attività garantite. Inoltre sono Stati Intermediati ed Assistiti da Cofidi Progetto Italia, attraverso le Varie Istruttorie e

Valutazioni, altri €. 18.599.000,00, per un totale di Finanziamenti Erogati ai Soci di €. 23.227.000,00.

Prospetto operatività anno 2025

		NUMERO	IMPORTO RICHIESTO
RICHIESTE PRESENTATE DAI SOCI		**376**	**23.227.000**
DI CUI MLT		**321**	**16.366.000**
DI CUI BT		**55**	**4.861.000**
DI CUI INTERMEDIATE		**73**	**8.554.200**
DI CUI FACTOR		**2**	**600.000**
DI CUI FINTECH		**10**	**1.400.00**

EROGATO ANNO 2025		NUMERO	IMPORTO EROGATO	
TOTALE EROGATO		**121**		**8.805.750**
TOTALE GARANTITO EROGATO		**65**	**4.628.000**	
	MLT	**55**	**4.263.000**	
	BT	**10**	**365.000**	
TOTALE INTERMEDIATO		**56**	**4.177.750**	
BANCA AIDEXA		**34**	**TOTALE**	**4.007.250**
		13	DI CUI MLT GAR	1.842.000
		22	DI CUI INTERM.	2.165.250
TOTALE EROGATO BCC Alberobello		**26**	**TOTALE**	**754.000**
		2	DI CUI BT	10.000
		16	DI CUI MLT	444.000
		8	DI CUI INTERM.	300.000
TOTALE EROGATO BCC Avetrana		**35**	**TOTALE**	**2.550.000**
		14	DI CUI MLT	1.185.000
		7	DI CUI BT	345.000
		14	DI CUI INTERM.	1.000.000
TOTALE EROGATO BCC Leverano		**2**	**TOTALE**	**66.000**
		2	DI CUI MLT	66.000
TOTALE EROGATO BCC Campania c.		**4**	**TOTALE**	**470.000**
		3	DI CUI MLT	400.000
		1	DI CUI BT	70.000
TOTALE EROGATO BCC Pratola Pel		**3**	**TOTALE**	**136.000**
		3	DI CUI MLT	136.000
TOTALE EROGATO BCC Santeramo		**4**	**TOTALE**	**120.000**
		4	DI CUI MLT	120.000
TOTALE EROGATO ARTIGIANCRED		**3**	**TOTALE**	**112.500**
		3	DI CUI INTERMED	112.500
TOTALE EROGATO BANCA IFIS	INTERMED	**7**	**TOTALE FACTOR**	**800.000**

STOCK GARANZIE

Per cui lo stock in essere dei finanziamenti, nonché **l'esposizione complessiva del Confidi** nei confronti del Sistema Bancario, con l'evidenza delle garanzie ancora residue su tutte le linee di credito alla data del 31/12/2025, risulta essere:

TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2024	**TOTALE**	**TOTALE EROGATO**	**TOTALE GARANTITO**	**5.489.692,80**
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	BNL	0	0	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	BANCA AIDEXA	1.842.000	1.473.600	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	ARTIGIANCASSA CREDIT BUKING	0	0	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	BCC Alberobello	444.000	355.200	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	BCC Leverano	66.000	50.400	

TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	BANCA IGEA DB	0	0	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	BCC Avetrana	1.550.000	1.144.000	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	BCC Pratola Peligna	136.000	108.800	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	BCC Santeramo	112.500	96.000	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	BCC Campania Centro	470.000	376.000	
TOTALE GARANZIE EMESSE NELL'ANNO 2025		**Totale Erogato 2024 4.628.000**	**Totale Garanzie Emesse 3.604.000**	**3.604.000,00**
GARANZIE SCADUTE NELL'ANNO 2025				**-1.977.357,42**
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2025	BNL	1.085.277,69		
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2025	BANCA AIDEXA	1.247.329,74		
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2025	BCC Alberobello	611.252,49		
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2025	BPOP BARI	8.906,00		
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2025	IGEA BANCA	1.163.530,43		
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2025	BCC Leverano	138.653,61		
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2025	BCC Avetrana	2.387.992,06		
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	BCC Pratola Peligna	72.165,20		
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	BCC Santeramo	46.128,44		
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2025	BCC Campania Centro	355.099,72		
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2025	**TOTALE**	**7.116.335,38**		**7.116.335,38**

POSIZIONI TERRITORIALI, GARANZIE E STOCK IN ESSERE

Come ben sapete il nostro Confidi opera su tutto il territorio Nazionale, con un Focus operativo accentuato in Basilicata, Puglia, Campania, Lazio, Calabria, Sicilia, Molise.
Nella tabella seguente viene illustrata la situazione sui **territori di competenza**, definendo il numero delle operazioni in essere al 31/12/2025, il riepilogo dei finanziamenti in essere e delle garanzie prestate

ANNO 2025

OPERAZIONI IN ESSERE AL 31/12/2025		**NUMERO OPERAZIONI in essere**	**IMPORTO GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2025**
TERRITORIO		**1.415**	**7.116.335,38**
BASILICATA		393	**€. 2.466.200,35**
PUGLIA		634	**€. 3.375.603,00**
CAMPANIA		296	**€. 893.251,03**
CALABRIA		5	**€. 10.985,62**
LAZIO		76	**€. 209.634,38**
MOLISE		3	**€. 19.524,00**
SICILIA		4	**€. 16.557,00**
ABRUZZO		4	

RIEPILOGO GARANZIE RICEVUTE

Il Confidi, convenzionato da oltre sette anni con **FDG/MCC**, operando con esso ha ricevuto **CONTROGARANZIE** come sotto riportato nella tabella:

ANNO 2025

FONDO DI GARANZIA – MCC/BDM	NUMERO	GARANZIE RICEVUTE Controgaranzie/Riassicurazione
CONTROGARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2024		4.453.033,97
CONTROGARANZIE RICEVUTE NELL'ANNO 2025		3.615.200,00
CONTROGARANZIE SCADUTE NELL'ANNO 2025		1.336.331,81
TOTALE CONTROGARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2025		**CONTROGARANZIE/RIASSICUR RICEVUTE 6.731.909,16**

RIEPILOGO SOCI

Al 31/12/2025 il numero di SOCI, iscritti nel Libro Soci, è pari a n. 1.505, di cui Soci ATTIVI N. 1.237 e Soci NON ATTIVI N. 268, Non ci sono stati soci esplulsi:

soci al 31/12/2024	1.448
Rettifica soci ammessi 2024	58
Rettifica soci dimessi 2024	-26
Nuovi soci	44
Soci recessi	-16
Totale soci al 31/12/2025	**1508**

Aziende Assistite

TOTALE AZIENDE ASSISTITE NEL 2025	376
TOTALE AZIENDE ASSISTITE NEL 2025 CHE HANNO OTTENUTO ATTIVITA' FINANZIARIA	**121**

Conclusioni

Signori Consorziati,

nel rinviare allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e alla Nota Integrativa per l'illustrazione delle singole poste, il Consiglio Direttivo propone di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2025 e la Relazione che lo accompagna nella formulazione sottoposta alla Vostra attenzione.

Potenza, 28 Aprile 2026

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

IL PRESIDENTE
Cav. Ciro Vincenzo SPERA

PROSPETTI CONTABILI 2025

PROSPETTI CONTABILI 2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMPORTI IN EURO

	Voci dell'attivo	2025	2024
10.	Cassa e disponibilità liquid	**2.772,24**	**5.803,85**
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari	**537.745,67**	**508.771,56**
	a) a vista	537.745,67	496.536,19
	b) altri crediti	0	12.235,37
30.	Crediti verso clientele	**413.623,99**	**357.402,29**
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	**1.025,00**	**1.025,00**
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	**0**	0
60.	Partecipazioni	**0**	0
70.	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	**247,64**	**247,64**
80.	Immobilizzazioni immateriali	**2.800,00**	**2.800,00**
90.	Immobilizzazioni materiali	**30.179,94**	**26.428,58**
100.	Capitale sottoscritto non versato Di cui: Capitale richiamato	**0**	0
110.	Azioni o quote proprie	**0**	0
120.	Attività fiscali	**117.363,24**	**100.289,27**
130.	Altre attività	**26.783,51**	**19.401,23**
140.	Ratei e risconti attivi: a) Ratei attivi b) Risconti attivi	**0**	0
	Totale Attivo	**1.132.541,23**	**1.022.169,42**
	Totale attività	**1.132.541,23**	**1.022.169,42**
	Totale a Pareggio	**1.132.541,23**	**1.022.169,42**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO

IMPORTI IN EURO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2025	2024
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	0	**0**
20.	Debiti verso clientele	**67.341,04**	**3.416,00**
	Verso Soci per Quote Fondo Rischi richieste entro anno 2024	**33.177,50**	
	Verso Soci per Quote Fondo Rischi richieste entro anno 2025	**27.787,00**	
	Fatture da ricevere Fornitori	**15.101,40**	
	Recupero Fornitori/terzi	**-7.724,86**	
30.	Debiti rappresentati da titoli: a) obbligazioni b) altri titoli	**0**	**0**
40.	Passività fiscali	**8.189,51**	**8.441,60**
50.	Altre passività	**125.959,68**	**137.821,05**
	Anticipo da Soci	**1.734,60**	**37.821,05**
	Debiti V/Personale e Sindacati	**10.729,67**	**100.000,00**
	Debiti Vari v/Terzi	**13.495,41**	
	Fondi Antiusura L. 108	**100.000,00**	
60.	Ratei e risconti passivi: a) Ratei passivi b) Risconti passivi	**30.289,40** **30.289,40**	**19.657,61** **19.657,61**
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	**6.998,58**	**4.320,61**
80.	Fondi per rischi e oneri	**347.322,68**	**303.822,68**
	Accantonamenti da conto economico anno 2025	**43.500,00**	
85.	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	**38.659,80**	**37.909,80**
	Fondi Pubblici Regionali	**38.659,80**	**37.909,80**
90.	Fondi per rischi finanziari generali	**0**	**0**
100.	Capitale (Fondo consortile) -. Capitale Sociale	**373.097,87**	**372.597,87**
	Anno 2024 - 26 soci dimessi x 250	**-6.500,00**	
	Anno 2025 - 44 soci ammessi x 250	**11.000,00**	
	Anno 2025 – 16 soci dimessi x 250	**-4.000,00**	
110.	Sovrapprezzi di emissione		
120.	Riserve:	**261.321,95**	**261.321,95**
	a) Riserva Legale	**6.928,90**	**6.928,90**
	b) Riserve Statutarie	**18.374,11**	**18.374,11**
	c) Altre Riserve	**236.018,94**	**236.018,94**
130.	Riserve di rivalutazione	**0**	**0**
140.	Utili (perdite) portati a nuovo	**-(127.139,75)**	**-(129.505,64)**
150.	Utili (perdite) dell'esercizio	**500,47**	**2.365,89**
	Totale del Passivo e del patrimonio netto	**1.132.541,23**	**1.022.169,42**

PATRIMONIO NETTO	**893.763,02**	**848.512,55**
PATRIMONIO NETTO ESCLUSO FONDI PUBBLICI CODICE 85	**855.103,22**	**810.602,75**

IMPORTI IN EURO

GARANZIE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate e impegni	2025	2024
10.	Garanzie rilasciate	7.116.335,38	5.489.692,80
20.	Impegni	0	0
	GARANZIE RICEVUTE	6.731.902,16	4.453.033,97
	CONTROGARANZIE MCC	94,60%	81,12%
	TOTALE ESPOSIZIONE CONFIDI	384.433,22	1.036.658,83

CONTO ECONOMICO

IMPORTI IN EURO

	Voci	2025	2024
10.	**Interessi attivi e proventi assimilate**	103,65	**105,11**
	di cui:		
	- Su crediti verso clientela		
	- Su titoli di debito	103,65	105,11
20.	**Interessi passivi e oneri assimilati**	-1.092,09	**-1.676,42**
	di cui:		
	- Su debiti verso clientela	-1.092,09	-1.676,42
	- Su debiti rappresentati da titoli/Fatture		
30.	**Margine di interesse**	-988,44	**-1.571,31**
40.	**Commissioni attive**	459.599,22	**378.986,03**
	Commissioni Attive	346.400,00	230.685,50
	Pro-Rata Anni Precendenti	0	
	Ricavi da Prestazioni Soggetti a Ritenute (Verso Banche e Istit. Finanziari)	6.375,00	25.833,32
	Prestazioni di Servizi V/Soci	38.960,80	106.670,00
	Ricavi Diversi	67.863,42	15.797,21
50.	Commissioni passive	-74.566,34	**-117.076,75**
60.	**Commissioni nette**	385.032,88	**261.909,28**
70.	Dividendi e altri proventi	0	0
80.	**Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie**	0	**0**
90.	**Margine di intermediazione**	384.044,44	**260.337,97**
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-6.224,00	**-20.000,00**
110.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
120.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	377.820,44	**260.337,97**
130.	**Spese amministrative:**	-330.538,98	**-159.972,08**
	a) Spese per il personale	-49.208,17	-45.219,28
	di cui:		
	- Salari e stipendi	*-37.984,40*	-34.142,86
	- Oneri sociali	*-8.545,80*	-8.516,39
	- Trattamento di fine rapporto	*-2.677,97*	-2.560,03
	b) Altre spese amministrative	-281.330,81	-114.752,80
140.	**Accantonamenti per rischi e oneri**	-43.500,00	**-78.000,00**
150.	**Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali**	-3.280,99	**0**
160.	Altri proventi di gestione	0	0
170.	Altri oneri di gestione	0	0
180.	**Costi operative**	-374.038,98	**-237.972,08**
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
210.	**Utili (Perdite) delle attività ordinarie**	500.47	**2.365,89**
220.	Proventi straordinari	0	0
230.	Oneri straordinari	0	-
240.	**Utile (Perdita) straordinario**	0	**0**
250.	Variazione del Fondo per rischi finanziari generali	0	0
260.	Imposte sul reddito di esercizio	0	**-0**
270.	**Utile (Perdita) di esercizio**	500,47	**2.365,89**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2025

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

1) **Parte A - Politiche contabili;**
2) **Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;**
3) **Parte C - Informazioni sul conto economico;**
4) **Parte D - Altre informazioni.**

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Signori Consorziati, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti per gli enti finanziari dal decreto legislativo n. 136/2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia 2 agosto 2016 denominato "*Il bilancio degli Intermediari Finanziari non IFRS*" che ha modificato la disciplina normativa sul bilancio dei Confidi che non utilizzano gli IFRS.

Ogni voce di bilancio trova adeguato commento nella presente Nota Integrativa.

In conformità a quanto previsto dal suddetto decreto, si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Si consideri, comunque, che, nella "RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ATTIVITA'", vengono menzionati i dati più importanti della Gestione che vengono poi dettagliati nella presente Nota Integrativa.

Per una migliore lettura, sia gli schemi contabili che la nota integrativa, sono **redatti in unità di euro comprese le cifre decimali.**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle poste di bilancio sono conformi alle disposizioni del D.lgs. n. 136/2015 eal provvedimento della Banca d'Italia 2 agosto 2016.

Il bilancio è stato redatto privilegiando i principi della prudenza, della competenza temporale e dellaprevalenza della sostanza sulla forma ed il momento di regolamento delle operazioni su quello dellacontrattazione.

I criteri di valutazione ed i Principi Contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Il presente bilancio è stato redatto in base al **presupposto della continuità aziendale**, tenuto contodi quanto indicato dai consiglieri nella relazione sulla gestione al paragrafo "*evoluzione prevedibile della gestione*".

1. Crediti, Garanzie e impegni

Crediti verso banche ed enti finanziari, crediti verso la clientela, altre attività

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e presentati in bilancio al netto del corrispondente Fondo Svalutazione crediti. La voce comprende anche i crediti per le somme vincolate a titolo di pegno irregolare in caso di insolvenza degli affidati.

Garanzie ed impegni

Il conto "*garanzie ed impegni*" rappresenta in valore gli impegni reali per garanzie rilasciate a Istituti di credito a fronte di obbligazioni dei soci. Tale valore è stato determinato sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai creditori garantiti, ossia dalle Banche Convenzionate.

In tale voce sono comprese:

- Le posizioni "**in bonis**", cioè riferite a garanzie rilasciate per crediti per i quali non è segnalato, dal sistema bancario o da altre fonti, alcun tipo di problema in ordine alla probabilità, oppure alla ragionevole certezza, che la banca o il terzo finanziatore potrà riscuotere tutte le somme spettanti;

- le posizioni classificate "**Irregolari non deteriorato**", imprese con ritardi di pagamento che non superano i 90 gg;
- le "**Incagli, Scaduto deteriorato e Inadempienze Probabili**", imprese con ritardi di pagamento che superano i 180 gg; imprese per le quali è pervenuta una comunicazione di revoca o di messa in mora

- le "**sofferenze (non escusse)**", cioè riferite a garanzie rilasciate per crediti verso soggetti in stato di insolvenza (ancorché non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per
le quali l'Istituto di Credito non ha ancora provveduto all'escussione della garanzia del Consorzio; si tratta quindi di crediti nei confronti di associatiche versano in gravi e non transitorie difficoltà economiche e finanziarie, accertate di diritto (fallimento, concordato preventivo, amministrazione

controllata) o di fatto (procedure esecutive, scadenza termini di ulteriori proroghe, concordati stragiudiziali, concorde constatazione con il debitore della improbabilità dei pagamenti del debito). Il rischio incluso in queste ultime posizioni è stato oggetto di valutazione nella formazione del presente bilancio. In particolare è stata valutata la possibilità di effettuare accantonamenti forfettari per le Categorie di Rischio.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai rispettivi ammortamenti. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Immobilizzazioni	Aliquote
Macchine elettroniche ufficio	18 %
Mobili e arredi	15 %

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo o al valore determinato come sopra sono rettificate al minor valore.

3. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, sono rappresentate dl Software di Gestione per le Operazioni di Caricamento Pratiche, emissione della documentazione inerente le Normative in Vigore, ossia, Domanda e accettazione Adesione a Socio, Consenso e Informative Privacy, Antiriciclaggio e Adeguata Verifica, Trasparenza, Norme Regolamentarie e Statutarie, immagazzinamento dei documenti Anagrafici, fiscali e generali inerenti l'attività o altro dei Soci. Inoltre sono presenti le somme inerenti alla Cauzione c/fitto immobili in gestione.

4. Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio. Non si è dato luogo a rettifiche dirette, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo di tale fondo è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Fondi rischi e oneri

Tale voce ricomprende gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Corrispettivi per le prestazioni di garanzia

I corrispettivi per le prestazioni di garanzia versati dalle aziende socie sono registrati secondo il criterio del "*pro rata temporis*", salvo i corrispettivi che rappresentano il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione. Si precisa inoltre che per l'attività specifica del Consorzio le prestazioni di garanzia sono effettuate solo nei confronti delle imprese socie. Questo criterio è stato applicato per la prima volta nel 2016 (First Time Adoption) sui corrispettivi dell'anno 2014, 2015 e 2016.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono contabilizzati nell'esercizio di competenza in cui si realizzano le condizioni previste dal bando di assegnazione. In particolare gli stessi al momento dell'assegnazione sono registrati alla voce 85 "*fondi destinati all'attività di garanzia*" .

PARTE B – INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I CREDITI/ATTIVO

Composizione e dettaglio della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La presente voce risulta composta dal saldo della cassa al 31.12.2025 per €. 2.772,24.

Sono di seguito riportati i conti accesi presso le Banche non soggetti a vincoli per attività di garanzia.

Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

Di seguito sono fornite informazioni sulle somme versate presso le banche dal Confidi a copertura della propria operatività di rilascio di garanzie e di gestione.

Denominazione Banca	Conto Corrente	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
IGEA DG BANK	C/c n.12390	**989,40**	1.997,05
IGEA DG BANK	C/c n.12391	**93.572,41**	93.513,71
BNL	C/c n. 799	**32,28**	50,70
BANCO POSTA	C/c n. 744	**1.531,70**	2.277,44
BNL	C/c n. 0051	**791,76**	11.971,58
BNL	C/c n.420006	**59.179,72**	59.179,72
BNL	C/c n.420007	**0**	0
BNL	C/c n. 1137	**480,15**	2.642,95
BANCA POP DI BARI	C/c n. 152164	**66,62**	66,62
BANCA POP DI BARI	C/c n. 152165	**1.425,90**	1.433,10
BANCA POP DI BARI	C/c n. 152166	**29.523,48**	29.523,48
BCC ALBEROBELLO	C/c n. 1197	**20.740,26**	22.161,16
BCC ALBEROBELLO	C/c n. 1198	**104.703,96**	88.967,62

BCC ALBEROBELLO	C/c n. 1936	**129.096,05**	129.291,02
BCC LEVERANO	C/c n. 322434	**2.815,21**	6.830,23
BCC LEVERANO	C/c n. 322435	**2.925,07**	2.639,27
BCC AVETRANA	C/c n. 303639	**21.594,81**	14.126,78
BCC AVETRANA	C/c n. 303640	**52.737,51**	29.863,76
BCC PRATOLA PELIGNA	C/c n. 52855	**1.055,40**	0
BCC PRATOLA PELIGNA	C/c n. 52854	**2.486,00**	0
BCC CAMPANIA CENTRO	C/c n. 2564	**4.133,00**	0
BCC CAMPANIA CENTRO	C/c n. 2566	**5.699,00**	0
BCC TERRA D'OTRANTO	C/c n. 5723	**167,00**	0
BCC TERRA D'OTRANTO	C/c n. 5725	**200,00**	0
BCC SANTERAMO IN COLLE	C/c n. 708115	**-305,42**	0
BCC SANTERAMO IN COLLE	C/c n. 708117	**2.104,40**	0
ALTRI CREDITI DA RICEVERE		**0**	12.235,37
Totali		**€. 537.745,67**	508.771,56

Il c/c n. 1936 della BCC Alberobello, è un conto misto di garanzie rilasciate su Fondo Antiusura e su Fondo Rischi per Imprese ad Elevato Rischio Finanziario (con l'integrazione della garanzia Ordinaria). Il relativo saldo è pertantocomprensivo di una quota di Fondo Rischi Ordinario di € 29.096,05, di una quota di Fondo Rischi Antiusura di € 100.000,00.

Dettaglio della voce 30 "crediti verso la clientela"

Nella presente voce 30 figurano:

DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO LA CLIENTELA" – Totale €. 357.402,29 -

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Crediti da ricevere da parte di attività svolta per conto delle Banche per le quali rimaniamo in attesa della loro richiesta di Fatturazione (al 31/12/2025 non ancora perfezionato) per un totale di:	**12.956,78**
2. Fatture da Emettere a BANCA AIDEXA per operazioni Maturate nell'Anno 2025	**36.220,00**
3. Adesione Soci da ricevere nel 2026 di competenza 2025	**18.447,00**
4. Commissioni Gestionali Pratiche in Istruttoria	**38.173,73**
5. CREDITI DA INCASSARE	**279.316,70**
5.a Crediti da incassare nell'Anno successive	**120.800,00**
Assoc.Aampi Abruzzo – Fattur da incassare	*12.000,00*
Assoc.PMI Massafra – Fattur da incassare	*15.000,00*
Assoc.AAPIM Ferrandina – Fattur da incassare	*15.000,00*
Assoc.Upalap LE - Fattur da incassare	*35.000,00*
Assoc.UPALAP TA - Fattur da incassare	*10.000,00*
Assoc.Coop. Imp. – Fattur da incassare	*15.000,00*
Assoc.Confeder. - Fattur da incassare	*18.800,00*
5.b Crediti che scaturiscono da attività svolta negli Anni 2020 e 2021, a causa della Pandemia Covid, si addivenì ad un accordo di Fatturazione negli anni successivi. Successivamente su richiesta di un incontro con I debitori principali da parte del Confidi, avvenuta nel mese di Dicembre 2024, in una riunione con I Presidenti delle Associazioni debitrici, ha portato ad una condivisione di fatturazione nel Corso dell'anno 2025, con impegno al pagamento che avverrà in tre anni	**82.665,35**
F.t 038/25 – Assoc. coop. imprese	10.365,35
F.t 037/25 – Assoc. Upalap LE	12.300,35
F.t 036/25 – Assoc. Upalap TA	20.000,00
F.t 035/25 – Assoc. Upalal PZ	20.000,00
F.t 034/25 – Assoc. Aapim Ferrandina	20.000,00

5.c Crediti da incassare da Soci	***75.850,00***
Sungreen Srl – Crediti Soci Fatt. da incassar	*1.750,00*
Napoli Trans- Crediti Soci Fatt. da incassar	*4.750,00*
Ambrosino F- Crediti Soci Fatt. da incassar	*1.125,00*
Tecnosistem- Crediti Soci Fatt. da incassar	*4.390,00*
Sistema imp- Crediti Soci Fatt. da incassar	*30.750,00*
Cidec – rif anno 2023 – Crediti da ricevere	*3.800,00*
Ecosolution – Crediti Soci Fatt. da incassar	*6.670,00*
Farmacia Graniglia – Crediti Soci Fatt. Da incass.	*7.890,00*
C.G. Capuano – Crediti Soci Fatt. da incassar	*3.800,00*
Il Perbacco – Crediti Soci Fatt. da incassar	*1.050,00*
Matamara – Crediti Soci Fatt. da incassar	*3.500,00*
Ortofr Zuccarella – Crediti Soci da incassar	*6.000,00*
Permicro – Crediti da incassare	*375,00*
6. Crediti Associazioni da incassare, Posizioni Problematiche.	**29.509,78**
Su questi Crediti, è stata fatta una attività di indagine circa le Associazioni che negli anni scorsi avevano collaborato con noi ed avevano preso impegni per il pagamento dei debiti.	VALORE DA CUI SONO STATI TOLTI I SOTTOELENCATI VALORI DI SVALUTAZIONE CREDITI OPERATI DAL CONTO ECONOMICO
Dopo attentata analisi e riflessione, siamo addivenuti ad una decisione ossia:	
sebbene fossero crediti esigibili e certi, comunque abbiamo predisposto da bilancio due operazioni, la	
prima, abbiamo portato la somma di €. 954,10,	*- 954,10*
presente al punto 90 del Passivo anno 2023, in	*- 20.000,00*
deconto, ovvero svalutazione crediti (questa	*- 6..224,00*
operazione ci è stata anche segnalata dall'Organismo OCM nel Rapporto Ispettivo);	
- la seconda, abbiamo operato nel Conto Economico, attingendo ai ricavi dell'anno 2024, spostando una somma di €. 20.000,00 a deconto, ovvero svalutazione crediti	
- somma di €. 6.224,00 a deconto somme a disposizione da Conto Economico 2025, svalutazione Crediti	

Sezione 2 - TITOLI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.
Tutti i titoli presenti in Portafoglio sono destinati ad essere utilizzati durevolmente dal Consorzio. Essi sono pertanto complessivamente **immobilizzati**. L'unica voce a cui si fa riferimento, è rappresentata dall'importo di €. 1.025,00 evidenziata della colonna voce 40.

Sezione 3 – LE PARTECIPAZIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

Ai sensi dell'art. 16, commi 1 del Decreto Legislativo n. 136 del 18 agosto 2015 le Partecipazioni detenute sono state valutate al loro costo di acquisto.
Sono Partecipazioni depositate per la RETE CONFIDI Casartigiani-Intercredit.

Sezione 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 80.

Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

DETTAGLIO DELLA VOCE 80 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

Descrizione Costo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore netto
Software in Concessione	13.000,00	11.600,00	1.400,00
Cauzione c/Fitto	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Totale	**14.400,00**	**10.200,00**	**2.800,00**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 90.

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

DETTAGLIO DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

Descrizione Costo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore netto
Macchine d'ufficio elettroniche	2.349,74	1.700,68	649,06
Mobili e arredi di ufficio	31.211,57	2.609,58	28.601,99
Impianti di Condizionamento	655,74	68,85	586,89
Telefonia Mobile	380,00	38,00	342,00
Totale	**34.597,05**	**4.417,11**	**30.179,94**

Le immobilizzazioni materiali sopra elencate sono contabilizzate ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo n. 136 del 18 agosto 2015. Non sono state operate svalutazioni ai sensi dell'art. 15, comma 2 e dell'art. 14, comma 5 del decreto.

Sezione 5 – ALTRE VOCI DI BILANCIO

Composizione della voce 120 "attività Fiscali"

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci dei Conti Erariali, ossia IVA su Acquisti (86.860,63), Ritenute Fiscali subite (27.891,24), Inps Dipendenti (2.611,37).

Composizione della voce 130 "altre attività"

Nell'anno 2025 non ci sono poste di bilancio inserite in questa voce.

Sezione 6 – I DEBITI/PASSIVO

Dettaglio della Voce 20 "Debiti verso la Clientela"

Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti da effettuarsi a Fornitori del Consorzio. Tale voce

ammonta complessivamente ad **€ 15.101,40**, dai quali è stato detratto l'importo di **7.724,86** anticipati da Amministratori (autorizzati), regolarmente segnalati nei Rimborsi spese. Per cui l'importo a Debito è di **7.376,54**

Soggetti Creditori	Valore di bilancio
Barcelo Hotels Srl Roma	143,50
Bonora Leonardo	120,00
Cantine del Vulture scarl	78,04
Crif Spa	1.871,65
Innobyte di Rosati Giulio	1.641,72
Media division group srl	918,66
Milema srl	854,00
Pallotta Vincenzo (avvocato)	402,00
Pixel Industry sas	366,00
SDA Sypermercati srl	945,40
Soc.Coop. Rapolla Fiorente	337,50
Serverplan srl	46,36

Dettaglio della Voce 40 "Passività Fiscali"

Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti da effettuarsi all'Erario. Tale voce ammonta complessivamente ad **€ 8.189,51**.

Risultano iscritti alla presente voce l'Erario c/Imposte (IRES/IRAP/Acconti e Sanzioni) 1.112,50;
Erario c/ritenute lavoratori autonomi 2.972,28;
Erario c/ritenute agenti e rappresentanti 2.482,70;
Erario c/versamento come sostituto di imposte 561,94;
Addizionale Regionale 22,87;
Addizionale Comunale 23,72;
Recupero somme erogate DL 66/14 1.003,50.

Dettaglio della Voce 50 "Altre Passività"

Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti vari da effettuarsi. Tale voce ammonta complessivamente ad **€ 125.959,68.**

Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti per Anticipi da SOCI 1.734,60;
Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti da effettuarsi al Personale c/retribuzioni €. 9.857,03
Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti v/sindacati c/ritenute €. 872,64.
Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti da effettuarsi per debiti Verso terzi €. 13.495,41.
Inoltre abbiamo inserito la posta "FONDI ANTIUSURA" nella Voce 50 Altre Passività; 100.000,00

Dettaglio della Voce 60 "Ratei e Risconti Pluriennali"

Risultano iscritti alla presente voce i ricavi rivenienti dai Ratei Pluriennali fatti anno per anno e comprendono le quote degli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e del 2025. Per un totale di €. 30.289,40

Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

VOCE 70 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE"

Variazioni nell'esercizio	Importo
A. Esistenze iniziali	**4.320,61**
B. Aumenti	**0**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	**2.677,97**
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	**0**
C.1 Liquidazioni effettuate	0
C.2 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	**6.998,58**

Composizione della voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

La voce 80 accoglie i fondi accantonati, per **€ 347.322,68** a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18, comma 6, del Decreto Legislativo n. 136 del 18 agosto 2015, sulle garanzie e impegni rilasciati a valere sui soli **Fondi Rischi Ordinari** del Consorzio (con esclusione, quindi, delle garanzie rilasciate sui Fondi Pubblici in gestione in quanto questi ultimi non originano rischi di perdite interne al Consorzio gravando, le garanzie emesse, sulle sole disponibilità assegnate dagli Enti erogatori). Rientrano nel calcolo dei fondi accantonati le perdite di valore calcolate sulle quote di garanzie "ordinarie" rilasciate a supplemento delle garanzie pubbliche dei menzionati Fondi in gestione. Questa Voce del Bilancio è stata incrementata rispetto al 2024 (303.822,68) di €. 43.500,00. Questo è stato possibile in quanto si è proceduto a stralciare dagli Utili di Gestione da Conto Economico, questo importo. L'importo è stato deciso in maniera Forfettaria. Quanto ai criteri di determinazione dei fondi accantonati si ribadisce come una parte sia stata determinata con valutazioni analitiche delle posizioni e la restante parte con valutazioni forfettarie per categorie omogenee di rischi. Si fa comunque rinvio a quanto meglio illustrato alla precedente *Parte A – Politiche contabili e Criteri di valutazione* della presente Nota Integrativa.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "FONDI PER RISCHI ED ONERI"

Descrizione	Importo
Fondi Rischi forfettari su garanzie *in Bonis*	23.300,00
Fondi Rischi forfettari su garanzie su Irregolari non deteriorate	36.200,00
Fondi rischi forfettari su garanzie a Incaglio e deteriorate oltre 180 gg	56.500,00
Fondi rischi garanzie prestate su *Sofferenze*	233.322,68
Totale	**347.322,68**

Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"- voce 80 del Passivo

Variazioni dell'esercizio	Importo
A. Esistenze iniziali	**303.822,68**
B. Aumenti	**43.500,00**
	43.500,00

B.1 Accantonamenti dell'esercizio B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**0**
C.1 Utilizzi nell'esercizio C.2 Altre variazioni	0
D. Esistenze finali	**347.322,68**

Si ribadisce che i dati sopra riportati si riferiscono al *Fondo per Rischi e Oneri* originato per la copertura dei rischi in essere a fronte di garanzie rilasciate su **Fondo Rischi Ordinario**.

Composizione della voce 85 "Fondi finalizzati all'attività di garanzia"

La voce 85 accoglie i Fondi Pubblici patrimonializzati, ricevuti dalla Regione Basilicata (€. 38.659,80).

Sezione 7 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARIGENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150.

"Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione Voce 100

Il Cofidi Progetto Italia, in quanto Consorzio, è dotato di un Fondo di Capitale Sociale Consortile, di € 373.097,87 costituito dalle quote di partecipazione delle imprese consorziate.

Capitale - Numero azioni o quote: variazioni annue

FONDO CONSORTILE: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Quote Sociali Consortili esistenti (e) all'inizio dell'esercizio - Interamente versate	**372.597,87** 372.597,87	
B. Aumenti B.1 Nuove sottoscrizioni - a pagamento 44 Soci x €. 250,00	**11.000,00** 11.000,00	
C. Diminuzioni C.1 Quote restituite a Soci dimessi 16 Soci che hanno ricevuto €. 250,00 26 Soci che riceveranno nel Corso del 2026	**-250,00** -4.000,00 -6.500,00	
D. Quote Sociali Consortili in circolazione: rimanenze finali	**373.097,87**	

Riserve: altre informazioni

La Riserva indicata alla lettera d) della voce 120 ("Riserve: altre riserve") è composta da:

- *Riserva Legale* per € 6.928,90
- *Riserva Statutaria per €. 18.374,11*;
- Altre Riserve per € 236.018,94;

Utili (PERDITE) di esercizio di anni precedenti portati a Nuovo – Voce 140

La Voce 140 del Passivo, indica le Perdite subite negli anni precedenti. Tale Voce si riporta in evidenza allo stato attuale. Già in passato, nei Bilanci degli ultimi anni, ci sono stati degli assorbimenti di perdite imputate agli utili di esercizio, così anche quest'anno, a seguito della Gestione Positiva del Confidi, si è potuto abbassare di €. 500,47, il Disavanzo riveniente da anni dove si è proceduto a fare Accantonamenti Prudenziali (parte dei quali sono stati utilizzati nella Procedura di Saldo e stralcio effettuata con BNL) e attività di Risconti come per Legge. La voce delle Perdite riveniente dal 31/12/2024 era di €. 127.139,75, che, a seguito di imputazione degli utili dell'anno 2025, proposto dal Consiglio si arriverà ad €. 126.639,28. Da dire, altro piccolissimo passo avanti, sebbene di piccola entità, fatto dalla positiva ed oculata Gestione del Confidi

Utili (PERDITE) dell'esercizio. – Voce 150

La Voce 150 del Passivo indica il Risultato economico fatto dal Confidi. E per il quinto anno consecutivo porta ad avere un risultato positivo di Gestione, ossi €. 500,47. Questo dato sarebbe potuto essere più importante, ovvero avremmo potuto avere un Utile di €. 44.000,47. Ma, per equilibrio di Gestione e di Patrimonio, si è deciso di portare €. 43.500,00 degli utili a Fondo di Accantonamenti del Confidi. Sostanzialmente senza modificare la Struttura Patrimoniale. Infatti gli utili di gestione, comunque saranno proposti all'abbassamento delle perdite rilevate in Bilancio, rivenienti da anni precedenti.

PATRIMONIO DEL CONFIDI

Alla luce delle evidenze fatte nella esposizione dei dati di Bilancio, è stato determinato il Patrimonio di Cofidi Progetto Italia di Lucania Fidi:

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DEL CONFIDI AI SENSI DELL'ART.13, COMMA 14, DELLA LEGGE N.326/2003.

Lo Schema sotto evidenziato tiene conto delle Voci 80, 85,90,100,120,

Descrizione	Al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Al 31/12/2025
Capitale Sociale	372.597,87	11.000,00	4.000,00	**373.097,87**
Fondo Rischi Consortile (voce 80 S.P.)	303.822,68	43.500,00		**347.322,68**
Fondi Finalizzati all'attività di garanzia (voce 85 S.P. Passivo)	37.909,80	750,00	0	**38.659,80**
d) Altre riserve:				
1. Altre Riserve	261.321,95	0	0	**261.321,95**
2. Fondi per Rischi Finanziari	975.652,30	44.750,00		**1.020.402,30**
TOTALE LORDO				
Utili portati a nuovo	2.365,89		1.865,42	**500,47**
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	(129.505,64)			**(127.139,75)**
Totale Netto	**848.512,55**			**893.763,02**

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – GLI INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi e oneri"

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	103,65
2. Crediti verso la clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	0
4. Altre esposizioni	0
TOTALE	**103,65**

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

Il punto 1. Rappresentano le somme pagate alle Banche per la Gestione dei Conti Correnti;

Il punto 2. Rappresentano le somme pagate ai Fornitori per i ritardi di pagamento.

Tipologia	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	-1.092,09
2. Altre esposizioni	0
TOTALE	**-1.092,09**

Sezione 2 – LE COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Composizione della voce 40 "commissioni attive"

Tipologia	Importo
1. Su garanzie rilasciate e attività similari	346.400,00
3. Per Ricavi di Prestazioni Soggetti a Ritenute (Verso banche e Istituti Finanziari)	6.375,00
4. Per servizi ausiliari verso Soci	38.960,80
5. Altri Ricavi diversi	67.863,42
TOTALE	**459.599,22**

Le Commissioni di cui sopra comprendono anche quelle riferite ai Ricavi da Soggetti Finanziari per attività di intermediazione di finanziamenti, comunque gestiti ed istruiti dal Confidi.

Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
1. Commissioni Passive pagate a Soggetti intermediari TERZI	-74.566,34
TOTALE	**-74.566,34**

Le Commissioni passive evidenziate in Bilancio, rappresentano le somme pagate ad intermediari terzi, riconosciute per le loro attività di presentazione di Nuovi Soci finalizzate ad Attività del Confidi.

Sezione 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alla voce 80

Composizione della voce 80 "profitti/perdite per operazioni finanziarie"

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025
Profitti da operazioni finanziarie Per servizi ausiliari alla Clientela e Banche	0	0
(Perdite da operazioni finanziarie)		
Totale	**0**	**0**

La voce 80, sopra evidenziata, NON PRESENTA Valori da indicare.

Sezione 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alla voce 130.
Le voci di cui sotto, rappresentano i Costi Amministrativi del Confidi, divise tra €. 332.951,48 di Spese Amministrative ed €. 49.208,17 per Spese per il Personale dipendente e €. 49.724,00 per gli accantonamenti e appostazioni a fondo svalutazione crediti (voce 30 punto 6).

COMPOSIZIONE VOCE 130 "SPESE AMMINISTRATIVE"

Descrizione	Importo
Spese per il personale	49.208,17
Consulenze Fiscali	0
Altri costi di intermediazione	74.118,50
Assistenza tecnica	0
Manutenzione attrezzature	0
Consulenze Amministrative	0
Consulenze Tecniche	10.806,60
Consulenze Legali	2.769,24
Rimborsi spese	21.691,30
Contributo cassa previd	273,02
Lavorazioni occasionali di terzi	409,84
Compensi Co.Co.Co.	22.254,80
Spese Alberghi e Ristoranti	3.652,58
Spese Alberghi e ristorante indeducibili	370,00
Imposte e Tasse Indeducibili	0
Pubblicità e Inserzioni	2.629,34
Omaggi e regalie	2.351,66
Altri Costi e Servizi	4.482,76
Altre spese Amministrative	9.114,09
Canoni di Locazione Beni Immobili	4.500,00
Spese Condominiali	0
Costi di competenza altri esercizi	317,43
Gestione Macchine per ufficio e fotocopiatori	501,40
Canoni di Locazione Beni Mobili	8.400,00
Compensi per attività di Impresa Occasionali	0
Canoni Noleggi e attrezzature	1.134,18

Diritti Camerali	435,00
Imposta di bollo	517,90
Spese, perdite e sopravv. passive indeduc.	1.500,00
Imposta di Registro e concess. Govern.	42,00
Altre Imposte e tasse	4.910,61
Sanzioni penalità	2.197,29
Cancelleria varia	76,00
Quote associative	18.565,60
Contributi alle associazioni	128.521,64
Costi e spese diverse	22.907,04
Erogazioni Liberali deducibili	1.100,00
Sanzioni Imposte dirette non deduc	0
CONTRIBUTI ORGANISMO CONFIDI O.C.M.	5.309,33
Accantonamenti prudenziali anno 2025	31.000,00
Accantonamenti rischi insol BNL	12.500,00
Fondo svalutazione crediti a Passivo conto 30	6.224,00
Totale	**431.883,65**

Numero medio di dipendenti per categoria

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizioe di quello dell'esercizio precedente.

PERSONALE DIPENDENTE

Organico	31/12/2023	31/12/2024
Impiegati	2,5	2,5
Totale	**2,5**	**2,5**

Il numero comprende due unità full time ed una unità part time. Sui dipendenti non ci sono rilievi da fare.

Voce 140 e 150 Accantonamenti per Rischi e Oneri – Rettifiche di Valore, Ammortamenti.

Sezione 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150,190, 200 e 250.

Nelle svalutazioni e negli accantonamenti forfettari figura l'importo delle svalutazioni e degli accantonamenti in modo forfettario ai sensi dell'art. 18, commi 4, 5 e 7 del "decreto". In relazione alle "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" di € 43.500,00 specificati nella Voce 140, Accantonamenti per rischi ed oneri. Inoltre nella Voce 100 del Conto Economico, la somma di €. 6.224,00, rappresentano le somme inserite come Svalutazione Crediti già segnalati nei Crediti per posizioni problematiche di incasso esercitati nel Conto Economico.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Confidi opera in modo da garantire il costante monitoraggio del rischio di credito per una immediata ed oggettiva analisi delle situazioni che evidenzino un significativo incremento del livello di rischio. Il monitoraggio avviene tramite l'analisi puntuale delle comunicazioni inviate dalle banche, delle informazioni interne al Confidi e delle informazioni attinte dalle Banche dati (CRIF, Cerved/ Mood/Infocamere, ecc.) del Registro Imprese di Infocamere, presso le Camere di Commercio (attraverso le informazioni delle Banche Convenzionate che permettono di verificareperiodicamente ed in modo automatico se sono state comunicate variazioni nel Registro Imprese per le imprese garantite), nonché delle informazioni tratte dal servizio di Monitoraggio delle Associazioni Convenzionate. Il portafoglio viene quindi periodicamente segmentato secondo le classi di rischio con relativo aggiornamento della stima del Fondo rischi per garanzie prestate. Si evidenzia, inoltre, che nella presente Nota Integrativa a corredo del Bilancio, al fine di favorire una migliore lettura delle informazioni rese, si è ritenuto di usare un criterio di esposizione delle garanzie maggiormente aderente alla natura delle stesse, in specie con riferimento alla dualità pubblico-privata dei fondi in dotazione che connota la gestione delle attività all'interno di un confidi minore quale, appunto, il nostro.

Le garanzie che insistono sui Fondi Pubblici, sono inoltre rappresentate come garanzie "Controgarantite e riassicurate" ottenute dall'Unico Soggetto, ossia il Fondo di Garanzia del M.I.SE. gestito dalla RTI di Mediocredito Centrale.

Nel corso del 2025 non sono state assunte delibere di concessione di rilascio garanzie a favore di Amministratori.

COFIDI PROGETTO ITALIA di Lucania Fidi
CODICE FISCALE: 01095220768 – 85100 POTENZA
NOTA INTEGRATIVA – PARTE "D" – ALTRE INFORMAZIONI

A. 1 – Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni	
Operazioni	Importo Netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	**€. 7.116.335,38**
2) Altre Garanzie rilasciate	
3) Impegni Irrevocabili	
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
TOTALE	**€. 7.116.335,38**

A. 2 – Finanziamenti			
Voce	Valore Lordo	Rettifiche di Valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze			
2. Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate			
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze			
3. Altre esposizioni deteriorate			

A. 3 – Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi	
Casuali	
A. Esposizione lorda iniziale	***€. 239.110,20***
A.1 di cui interessi di mora	**€. 19.837,15**
B. Variazioni in aumento	***+€. 132.803,27***
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	**€. 113.047,99**
B.2 Interessi di mora	**€. 19.755,28**
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	***- €. 29.131.56***
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	***€. 29.131,56***
C.2 Cancellazioni	
C.3 Incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	

D. Esposizione lorda finale	***€. 342.781,91***
D.1 di cui per interessi di mora	**€. 24.219,15**

A. 4 – Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto				
Tipologia di Rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Contro garantite		Altre	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Valore lordo	Accantonamenti Totali	Valore lordo	Accantonamenti Totali
- garanzie a prima richiesta	**€. 6.731.902,16**	**€. 308.879,68**	**€. 384.433,22**	**€. 38.443,00**
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro-quota				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				

A. 5 – Garanzie (reali e personali) rilasciate: importo delle controgaranzie			
Tipo garanzie ricevute	Valore Lordo	Controgaranzie a fronte di	
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine
- Garanzie a prima richiesta controgarantite da:			
Fondo di Garanzie per le PMI (L.662/96)	**€. 7.116.335,38**	**€. 6.731.902,16**	
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
- Altre garanzie controgarantite da:			
Fondo di Garanzie per le PMI (L.662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
TOTALE	**€. 7.116.335,38**	**€. 6.731.902,16**	

A. 6 – Numero delle Garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto				
Tipologia di Rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Su singoli debitori	Su più debitori	Su singoli debitori	Su più debitori
- garanzie a prima richiesta		**1.415**		**86**
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro-quota				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
TOTALE		**1.415**		**86**

A. 7 – Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti.		
Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate	
	Contro garantite	Altre
- Crediti per Cassa		
- Garanzie		

A. 8 – Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock		
Tipo di Garanzie	Valore nominale	Importo delle Garanzie
- Garanzie a prima richiesta:		
A. Controgarantite:		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		
- Altre garanzie pubbliche		
- Intermediari vigilati		
- Altre garanzie ricevute		
B. Altre:		
- Altre Garanzie		
A. Controgarantite:		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		
- Altre garanzie pubbliche		
- Intermediari vigilati		
- Altre garanzie ricevute		

A. 9 – Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso		
Tipo di Garanzie	Valore nominale	Importo delle Garanzie
- Garanzie a prima richiesta:		
A. Controgarantite:		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		
- Altre garanzie pubbliche		
- Intermediari vigilati		
- Altri soggetti		
B. Altre:		

- Altre Garanzie		
A. Controgarantite:		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		
- Altre garanzie pubbliche		
- Intermediari vigilati		
- Altri soggetti		

A. 10 – Variazione delle Garanzie (reali e personali) rilasciate				
Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre Garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**€. 4.453.033,97**	**€. 1.036.658,83**		
(B) Variazioni in aumento:	**€. 3.615.200,00**	**0**		
- (b1) Garanzie rilasciate	**€. 8.068.233,81**	**€. 1.036.658,83**		
- (b2) altre variazioni in aumento				
(C) Variazioni in diminuzione	***€. 1.336.331,81***	***€. 652.225,61***		
- (c1) garanzie escusse				
- (c2) altre variazioni in diminuzione	***€. 1.336.331,81***	***€. 652.225,61***		
(D) Valore Lordo finale	**€. 6.731.902,16**	**€. 384.433,22**		

TABELLA 10.1 - DETTAGLIO ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE FINO A 1 ANNO			**323.000,00 €.**
Garanzie Finanziarie RICEVUTE fino a 1 anno			**258.400,00 €**
ATTIVITA' PER CASSA	**€. 965.614,28**		
Cassa e disponibilità liquide		€. 2.772,24	
Liquidi su Banche		€. 168.464,93	
C/C libero igea 390			€. 989,40
c/c libero BNL 799			€. 32,28
c/c libero BNL/51			€. 791,76
c/c libero BN/1137			€. 480,15
c/c libero BPBA/164			€. 66,62
c/c libero BPBA/165			€. 1.425,90
c/c libero BCC/Alber 1198			€. 104.703,96
c/c libero BPOSTE			€. 1.531,70
c/c libero BCC/Avetr 303640			€. 52.737,51
c/c libero BCC/Lever 322435			€. 2.925,07
c/c libero BCC/Pratola 52854			€. 2.486,00
c/c libero BCC/Campania 2564			€. 4.133,00
c/c libero BCC/Terra d'otr 5723			€. 167,00
c/c BCC Santeramo 708115			-€. 305,42
ALTRE DISPONIBILITA' SU CONTI BANCARI		€. 236.484,69	
c/c vincolato igea 391			€. 93.572,41
c/c vincolato BNL 420006			€. 59.179,72
c/c vincolato BPBari 152166			€. 29.523,48
c/c vincolato BCC Alberobell 1197			€. 20.740,26
c/c vincolato BCC Alberobell 1936			€. 129.096,05

c/c vincolato BCC Avetr 303639			€. 21.594,81
c/c vincolato BCC Lever 322434			€. 2.815,21
c/c Vincolato BCC Pratola 52855			€. 1.055,40
c/c Vincolato BCC Campania 2566			€. 5.699,00
c/c Vincolato BCC Terra d'ot 5725			€. 200,00
c/c Vincol BCC Santeramo 708117			€. 2.104,40
CREDITI DIVERSI DA INCASSARE NELL'ANNO SUCCESSIVO		€. 413.745,67	
ALTRE ATTIVITA'		€. 26.783,51	
ATTIVITA' FISCALI		€. 117.363,24	
PASSIVITA' FINANZIARIE CON SCADENZA ENTRO 1 ANNO	**€. 201.490,23**		
Debiti V/Clientela		€. 67.341,04	
Passività Fiscali v/erario		€. 8.189,51	
Altre Passività entro 1 anno	di cui €. 100.000,00 Fondi Antiusura L. 108	€. 125.959,68	

A. 1 – Dinamiche delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi	
Casuali/Categorie	Importi
A. Rettifiche di valori/Accantonamenti complessivi iniziali	**€. 303.822,68**
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	**€. 43.500,00**
B.1 Rettifiche di valore/Accantonamenti	**€. 43.500,00**
B.1.1 di cui Interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	**€. 00000**
C.1 Riprese di valore da valutazione	€. 00000
C.1.1 di cui interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui interessi di mora	
C.3 cancellazioni	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/Accantonamenti complessivi finali	**€. 347.322,68**
D.1 di cui interessi di mora	

B. 12 – Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	
Portafogli	Importo
1. Crediti verso Banche	**€. 537.745,67**
2. Crediti verso Enti Finanziari	
3. Crediti verso Clientela	**€. 413.623,99**
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	**€. 1.025,00**
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	**€. 247,64**
6. Attività materiali	**€. 144.146,75**
7. Immobilizzazioni	**€. 32.979,94**
8. Cassa	**€. 2.772,24**
TOTALE	**€. 1.132.541,23**

A. 13 – Commissioni attive e passive a fronte di Garanzie (reali e personali) rilasciate					
Tipologia di rischio assunto	Commissioni Attive:		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:		
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:					
- Garanzie a prima richiesta	**€. 346.400,00**	**€. 67.863,42**			
- Altre garanzie					
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:					
- Garanzie a prima richiesta					
- Altre garanzie					
Garanzie rilasciate pro-quota					
- Garanzie a prima richiesta					
- Altre garanzie					
TOTALE	**€. 346.400,00**	**€. 67.863,42**			

A. 14 – Distribuzione delle Garanzie (reali e personali) rilasciate per Settore di Attività:				
Tipologia di Rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	
	Importo Garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti
- Sottogruppo 1 – ARTIGIANI – COD. 614	**€. 1.236.451,20**			
- Sottogruppo 2 – Altre FAMIGLIE PRODUTTRICI– COD. 615	**€. 5.879.884,18**			
TOTALE	**€. 7.116.335,38**			

A. 15 – Distribuzione Territoriale delle Garanzie (reali e personali) rilasciate per Regione:				
Tipologia di Rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	
	Importo Garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti
REGIONE BASILICATA	**€. 2.466.200,35**			
REGIONE PUGLIA	**€. 3.375.603,00**			
REGIONE CAMPANIA	**€. 893.251,03**			
REGIONE CALABRIA	**€. 10.985,62**			
REGIONE LAZIO	**€. 209.634,38**			
REGIONE MOLISE	**€. 19.524,00**			
REGIONE SICILIA	**€. 16.557,00**			
REGIONE ABRUZZO	**€. 124.580,00**			
TOTALE	**€. 7.116.335,38**			

A. 16 – Distribuzione delle Garanzie (reali e personali) rilasciate per Settore di Attività		
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine
- Sottogruppo 1 – ARTIGIANI COD. 614	**237**	
- Sottogruppo 2 – Altre FAMIGLIE PRODUTTRICI COD. 615	**1.178**	
TOTALE	**1.415**	

A. 17 – Distribuzione Territoriale delle Garanzie (reali e personali) rilasciate per Regione		
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine
REGIONE BASILICATA	**393**	
REGIONE PUGLIA	**634**	
REGIONE CAMPANIA	**296**	
REGIONE CALABRIA	**5**	
REGIONE LAZIO	**76**	
REGIONE MOLISE	**3**	
REGIONE SICILIA	**4**	
REGIONE ABRUZZO	**4**	
TOTALE	**1.415**	

A. 18 – Stock e dinamica del Numero di Associati.			
ASSOCIATI	**TOTALI**	**ATTIVI**	**NON ATTIVI**
A. Esistenze iniziali	**1448**	**1340**	**108**
B. Nuovi Associati 2024	**58**	**58**	**0**
C. Nuovi Associati 2025	**44**	**44**	**0**
D. Associati Cessati 2024	***-26***	***-26***	***0***
E. Associati Cessati 2025	***-16***	***-16***	***0***
F. Esistenze finali	**1508**	**1377**	**131**

Nella scheda A. 18 – Stock e dinamica del numero dei soci – si evidenziano le Rettifiche fatte Nella riedizione del Numero dei Soci DIMESSI nel corso del 2024. Tale numero è portato in modifica da presentato -1 a quello modificato nel numero -26. Questo a seguito di Verifica circa le Dimissioni ottenute per l'anno 2024.

Sezione 2 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non ricorrono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Sezione 3 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ricorrono fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il Consiglio Direttivo formula la proposta di copertura della perdita di esercizio degli anni precedenti di €. 127.139,75 con l'utilizzo degli utili derivanti dalla gestione anno 2025 di €. 500,47, portando tale Valore di Perdita ad €. 126.639,28.

Il Presidente

COFIDI PROGETTO ITALIA

Micro Piccole e Medie Imprese
Viale del Basento, 114/b – 85100 POTENZA
Tel. 0971.601206 – 0835.757423
email: info@cofidiprogettoitalia.it
Codice Fiscale – Partita IVA: 01095220768
PEC: lucaniafidi@pec.it

Capitale Sociale Consortile €. 373.097,87 i.v,
Rea Cciaa Di Pz N. 79065
O.C.M. n. 60 - Banca d'Italia N. 27265
Tribunale Di Pz N. 2453

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI del 24/06/2026

Verbale di Assemblea dei Soci del 24/06/2026

Il giorno 24/06/2026, alle ore 16,30, in Potenza si è riunita l'assemblea della società COFIDI PROGETTO ITALIA, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo;
2) Destinazione Utile di Esercizio;
3) La Restituzione delle Quote Sociali, Patrimoniali, Cauzionali e Richieste dalla base Sociale;
4) Delibere relative

Assume la presidenza dell'Assemblea il Cav. Ciro Vincenzo SPERA, che

CONSTATA E DA' ATTO

- che l'assemblea è stata convocata e diramata a norma di Statuto Sociale, a tutti gli intervenuti per questo giorno, ora e luogo
- che la presente assemblea si svolge in seconda convocazione, in quanto la prima adunanza, convocata per il giorno 29/04/2026, è andata deserta
- che è presente Ciro Vincenzo Spera, Presidente in carica;
- che è presente il Consiglio Direttivo in carica;
- che è presente il Direttore Generale, Domenico Lo Ponte;
- che e' presente il revisore in carica:
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario Lo Ponte Domenico, che accetta.
Prende la parola il Presidente ed illustra all'Assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/12/2025, commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame.
Dà lettura della relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria.
Prende quindi la parola il revisore legale al quale, tra l'altro, è stata attribuita la funzione di revisore legale dei conti, che procede alla lettura della Relazione al Bilancio predisposto dall'Organo di controllo.
Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2025. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.
Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto, l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compresi gli Stati Patrimoniali Attivo e Passivo, il Conto Economico, la Nota Integrativa, nonché la Relazione sulla gestione, così come predisposti dall'organo amministrativo ed allegati al presente verbale;
La destinazione dell'utile di esercizio;
La deliberazione circa la Restituzione delle Quote Sociali, Patrimoniali, Cauzionali.
Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

1) L'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025
2) La destinazione a deconto delle perdite pregresse dell'utile d'esercizio.
3) Il Confidi nei mesi di Ottobre e Novembre 2025, è stato oggetto di Ulteriore Controllo Operativo Ispezione **da parte dell'OCM** (Organismo dei Confidi Minori, art. 112). Dove, nell'occasione, è stato messo in rilievo il fatto delle richieste, di Soci Dimessi, di restituzione del Fondo Rischi tempo per tempo versato e che con le Delibere degli ultimi anni da parte delle varie Assemblee di Approvazione del Bilancio di esercizio degli anni corrispondenti, è stato ritenuto di soprassedere circa la restituzione delle Quote. Pertanto, verrà portato alla Vs. attenzione la convenuta possibilità che potrà dare ai Soci richiedenti, in toto o in Parte la restituzione, facendo salvo il Patrimonio Netto del Confidi. All'occasione è stato postato in Bilancio nella VOCE 20 del Passivo, Debiti verso Soci, la somma di €. 67.341,04.
4) A seguito delle decisioni prese dai Soci presenti all'assemblea, decisioni prese all'unanimità, si autorizza il Presidente, gli Organi Amministrativi ed Operativi del Consorzio, a svolgere tutte le necessità successive, quindi, a formalizzare il Deposito del Bilancio, della Nota Integrativa, dei Prospetti Economici, delle Relazioni sia del Consiglio che dell'Organo di Vigilanza, ovvero tutto quanto si deve Formalizzare al fine di chiudere il Bilancio al 31/12/2025, così come lo Statuto, le Leggi, le Norme ed i regolamenti impongono.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 19:20 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Potenza, 24/06/2026

Cav. CIRO VINCENZO SPERA, Presidente

DOMENICO LO PONTE, Segretario

COFIDI PROGETTO ITALIA

Micro Piccole e Medie Imprese
Viale del Basento, 114/b – 85100 POTENZA
Tel. 0971.601206 – 0835.757423
email: info@cofidiprogettoitalia.it
Codice Fiscale – Partita IVA: 01095220768
PEC: lucaniafidi@pec.it

Capitale Sociale Consortile €. 373.097,87 i.v,
Rea Cciaa Di Pz N. 79065
O.C.M. n. 60 - Banca d'Italia N. 27265
Tribunale Di Pz N. 2453

VERBALE ORGANO DI VIGILANZA

BILANCIO 31/12/2025

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Abbreviato al 31/12/2025

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita al Revisore Marzano Angelo, nominato con lettera d'incarico dalla società con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

- Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

· Stato patrimoniale
· Conto economico
· Relazione di Gestione
· Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un UTILE di €. 500,47, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

PROSPETTI CONTABILI 2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMPORTI IN EURO

	Voci dell'attivo	2025	2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	**2.772,24**	**5.803,85**
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari	**537.745.67**	**508.771,56**
	a) a vista	537.745,67	496.536,19
	b) altri crediti		12.235,37
30.	Crediti verso clientele	**413.623,99**	**357.402,29**
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	**1.025,00**	**1.025,00**
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	**0**	0
60.	Partecipazioni	**0**	0
70.	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	**247,64**	**247,64**

80.	Immobilizzazioni immateriali	**2.800,00**	**2.800,00**
90.	Immobilizzazioni materiali	**30.179,94**	**26.428,58**
100.	Capitale sottoscritto non versato Di cui: Capitale richiamato	**0**	0
110.	Azioni o quote proprie	**0**	0
120.	Attività fiscali	**117.363,24**	**100.289,27**
130.	Altre attività	**26.783,51**	**19.401,23**
140.	Ratei e risconti attivi: a) Ratei attivi b) Risconti attivi	**0**	0
	Totale Attivo	**1.132.541,23**	**1.022.169,42**
	Totale attività	**1.132.541,23**	**1.022.169,42**
	Totale a Pareggio	**1.132.541,23**	**1.022.169,42**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO

IMPORTI IN EURO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2025	2024
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	0	**0**
20.	Debiti verso clientele e SOCI	**67.341,04**	3.416,00
	Verso SOCI per Quote Fondo Rischi entro il 2024	33.177,50	
	Verso SOCI per Quote Fondo Rischi rischieste nel 2025	15.101,40	
	Recupero Fornitori Terzi	-7.724,86	
30.	Debiti rappresentati da titoli:	**0**	0
	a) obbligazioni		
	b) altri titoli		
40.	Passività fiscali	**8.189,51**	8.441,60
	a) Correnti	8.189,51	
	b) Differite		
50.	Altre passività	**125.959,68**	137.821,05
	a) Debiti Vari V/Terzi	13.495,41	37.821,05
	b) Debiti V/Personale e Sindac.	10.729,67	
	c)) Anticipi da Soci	1.734,60	
	d) FONDI ANTIUSURA L.108	100.000,00	100.000,00
60.	Ratei e risconti passivi:	**30.289,40**	19.657,61
	a) Ratei passivi		
	b) Risconti passivi	30.289,40	19.657,61
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	**6.998,58**	4.320,61
80.	Fondi per rischi e oneri	**347.322,68**	303.822,68
85.	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	**38.659,80**	37.909,80
	Fondi Pubblici Regionali	38.659,80	37.909,80
90.	Fondi per rischi finanziari generali	**0**	0
100.	Capitale (Fondo consortile) -. Capitale Sociale	**373.097,87**	372.597,87
	a) Capitale Sociale al 31/12/2024	372.597,87	
	b) 26 Soci dimessi Anno 2024	-6.500,00	
	c) 44 Soci Ammessi Anno 2025	11.000,00	
	d) 16 Soci dimessi Anno 2025	-4.000,00	
110.	Sovrapprezzi di emissione		
120.	Riserve:	**261.321,95**	**261.321,95**
	a) Riserva Legale	6.928,90	**6.928,90**
	b) Riserve Statutarie	18.374,11	**18.374,11**
	c) Altre Riserve	236.018,94	**236.018,94**
	d) Fondo Comune Rete Confidi	0	**- 0**
130.	Riserve di rivalutazione	0	0
140.	Utili (perdite) portati a nuovo	**-(127.139,75)**	**-(129.505,64)**
	Perdite Portate a Nuovo Anno 2024	129.505,64	
	Utili Portati a Nuovo Anno 2024	-2.565,89	
150.	Utili (perdite) dell'esercizio	**500,47**	**2.365,89**

Totale del Passivo e del patrimonio netto	**1.132.541,23**	**1.022.169,42**
PATRIMONIO NETTO	**893.763,02**	**848.512,55**
PATRIMONIO NETTO ESCLUSO FONDI PUBBLICI CODICE 85	**855.103,22**	**810.602,75**

IMPORTI IN EURO

GARANZIE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate e impegni	2025	2024
10.	**Garanzie rilasciate**	**7.116.335,38**	5.489.692,80
20.	Impegni	**0**	0
	GARANZIE RICEVUTE	**6.731.902,16**	4.453.033,97
	ESPOSIZIONE AL NETTO DELLE CONTROGARANZIE/RIASSICURAZIONI L. 662/96	**384.433,22**	1.036.658,83
	PERCENTUALE DI GARANZIE RICEVUTE SU EMESSE	**94,60%**	81,12%

	CONTO ECONOMICO **Voci**	**2025**	**2024**
10.	**Interessi attivi e proventi assimilati** **di cui:**	**103,65**	**105,11**
	- Su crediti verso clientela		
	- Su titoli di debito	103,65	105,11
20.	**Interessi passivi e oneri assimilati** **di cui:**	**-1.092,09**	**-1.676,42**
	- Su debiti verso clientela	-1.092,09	-1.676,42
	- Su debiti rappresentati da titoli/Fatture	000	000
30.	**Margine di interesse**	**-988,44**	**-1.571,31**
40.	**Commissioni attive**	**459.599,22**	**378.986,03**
	Commissioni Attive	346.400,00	230.685,50
	Pro-Rata Anni Precendenti	000	000
	Ricavi da Prestazioni Soggetti a Ritenute (Verso Banche e Istit. Finanziari)	6.375,00	25.833,32
	Prestazioni di Servizi V/Soci	38.960,80	106.670,00
	Ricavi Diversi	67.863,42	15.797,21
50.	Commissioni passive	**-74.566,34**	**-117.076,75**
60.	**Commissioni nette**	**385.032,88**	**261.909,28**
70.	Dividendi e altri proventi	0	0
80.	**Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie**	**0**	**0**
90.	**Margine di intermediazione**	**384.044,44**	**260.337,97**
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	**-6.224,00**	**-20.000,00**
110.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
120.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**377.820,44**	**260.337,97**
130.	**Spese amministrative:**	**-330.538,98**	**-159.972,08**
	a) Spese per il personale di cui:	-49.208,17	-45.219,28
	- Salari e stipendi	*-37.984,40*	-34.142,86
	- Oneri sociali	*-8.545,80*	-8.516,39
	- Trattamento di fine rapporto	*-2.677,97*	-2.560,03
	b) Altre spese amministrative	-281.330,81	-114.752,80
140.	**Accantonamenti per rischi e oneri**	**-43.500,00**	**-78.000,00**
150.	**Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali**	**-3.280,99**	**0**
160.	Altri proventi di gestione	0	0
170.	Altri oneri di gestione	0	0
180.	**Costi operativi**	**-374.038,98**	**-241.972,08**
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
210.	**Utili (Perdite) delle attività ordinarie**	**500,47**	**2.365,89**
220.	Proventi straordinari	0	0
230.	Oneri straordinari	0	-
240.	**Utile (Perdita) straordinario**	**0**	**0**
250.	Variazione del Fondo per rischi finanziari generali	0	0
260.	Imposte sul reddito di esercizio	0	**0**
270.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**500,47**	**2.365,89**

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:
• i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2025 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio:
Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015.
• si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
• abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
• non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
• non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
• nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
• si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
• nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denunzia o la sola menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, si riferisce quanto segue:
• ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.
COFIDI PROGETTO ITALIA di Lucania Fidi Bilancio al 31/12/2025
Relazione dei Revisori Contabili
• si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2025, così come formulato dall'Organo Amministrativo.
Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio. Inoltre, per concludere, certamente posso affermare, sia la crescita patrimoniale del Confidi, sia la condizione di continuità che si rileva nella Verifica gestionale.
Potenza, 18/04/2026
IL REVISORE
MARZANO ANGELO